

Rassegna web del 14 gennaio

14/01/2025 ANSA.it Assoutenti, su recensioni ddl Pmi servono regole certe	1
14/01/2025 ANSA.it Stop a false recensioni online, al via le nuove norme	2
14/01/2025 La Repubblica.it - Finanza Carburanti alle stelle. Pesano sanzioni Usa su greggio russo ed euro debole. Consumatori: intervenga Mr Prezzi	4
14/01/2025 Leggo.it Stretta in arrivo contro la recensioni online false Obbligo di autenticarsi e diritto di replica La guida	6
14/01/2025 LaStampa.it - Economia Carburanti alle stelle. Pesano sanzioni Usa su greggio russo ed euro debole. Consumatori: intervenga Mr Prezzi	7
14/01/2025 Antenna Sud Recensioni false, da Governo via libera a ddl per tutelare imprese	9
14/01/2025 Gazzetta del Sud Online Stop a false recensioni online, al via le nuove norme: ecco cosa si rischia	10
14/01/2025 Gazzetta di Parma.it Stop alle false recensioni online: al via le nuove norme	11
14/01/2025 Seietrenta.com Assoutenti: "Voli, aumentano i prezzi e i disservizi"	12
14/01/2025 Anteprema24.it Stop a false recensioni online, al via le nuove norme	13
14/01/2025 La Sicilia.it Stop a false recensioni online, al via le nuove norme	14
14/01/2025 Borsa Italiana.it Carburanti alle stelle. Pesano sanzioni Usa su greggio russo ed euro debole. Consumatori: intervenga Mr Prezzi	16
14/01/2025 Secolo d'Italia.it Il governo approva la legge che semplifica la vita alle Pmi. C'è anche lo stop alle recensioni false	18
14/01/2025 Fanpage.it (ed. Nazionale) Arriva la stretta sulle recensioni online, cosa cambia per ristoranti e turismo con il ddl sulle Pmi	19
14/01/2025 Teleborsa Carburanti alle stelle. Pesano sanzioni Usa su greggio russo ed euro debole. Consumatori: intervenga Mr Prezzi	21
14/01/2025 Finanza.com Prezzi dei carburanti, raggiunti i 2 euro di benzina nei punti vendita: l'allarme del Codacons	23
14/01/2025 Abruzzo Independent Caro benzina. Chiesto l'intervento di Mister Prezzi	24
14/01/2025 AGEI Benzina, Assoutenti: su aumento prezzi alla pompa pronti a chiedere intervento di Mister Prezzi	25
14/01/2025 Energia Oltre Carburanti alle stelle. Pesano sanzioni Usa su greggio russo ed euro debole. Consumatori: intervenga Mr Prezzi	26
14/01/2025 Calabria Economia.it Consumatori: Basta ritardi, i pendolari non possono più subire	28
14/01/2025 Il Sud On Line Il Focus. Allarme per i prezzi: presto la tazzina del caffè a 2 euro	29
14/01/2025 Contropiano.org Un paese in crisi di domanda interna	30

14/01/2025 Riparte L'Italia Dal burro alla cioccolata fino al caffè. Ecco perché i prezzi dei prodotti di largo consumo sono aumentati a dismisura L'analisi	31
14/01/2025 San Marino RTV Stop a false recensioni online, al via le nuove norme	32
14/01/2025 La Stampa.it (ed. Savona) Bollette Rivieracqua: volano i contenziosi, ad Andora sono già più di mille	33
14/01/2025 Il SecoloXIX - Finanza Carburanti alle stelle. Pesano sanzioni Usa su greggio russo ed euro debole. Consumatori: intervenga Mr Prezzi	34
14/01/2025 Quotidiano di Sicilia.it Carburanti alle stelle. Pesano sanzioni Usa su greggio russo ed euro debole. Consumatori: intervenga Mr Prezzi	36
14/01/2025 Alto Adige.it Stop a false recensioni online, al via le nuove norme	38
14/01/2025 L'Adige.it Hotel e ristoranti, stop alle false recensioni online: al via le nuove norme	39
14/01/2025 Il nuovo Trentino Stop a false recensioni online, al via le nuove norme	40
14/01/2025 Tiscali.it - Notizie Stop a false recensioni online, al via le nuove norme	41
14/01/2025 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Stop a false recensioni online, al via le nuove norme	43
14/01/2025 Giornale di Brescia.it Stop a false recensioni online, al via le nuove norme	45
14/01/2025 Gazzetta di Mantova.it Stop a false recensioni online, al via le nuove norme	46
14/01/2025 L'Arena.it Stop a false recensioni online, al via le nuove norme	48
14/01/2025 Il nuovo Trentino Stop a false recensioni online, al via le nuove norme	50
14/01/2025 La Prealpina.it Stop a false recensioni online, al via...	51
14/01/2025 Tuttosport.com Stop a false recensioni online, al via le nuove norme	53
14/01/2025 Quotidiano Nazionale Recensioni false: nuova legge Pmi per proteggere il turismo italiano	55
14/01/2025 Il Giornale di Vicenza.it Stop a false recensioni online, al via le nuove norme	56
14/01/2025 Bresciaoggi.it Stop a false recensioni online, al via le nuove norme	58

Assoutenti, su recensioni ddl Pmi servono regole certe

Attenzione anche attività social attraverso micro-influencer ROMA, 14 gennaio 2025, 17:01 Redazione ANSA Condividi

Link copiato Qualsiasi misura che garantisca

maggiore trasparenza ai consumatori nella scelta di prodotti e

servizi è ben accolta. Lo afferma Assoutenti, commentando il Ddl Pmi che contiene

misure sulle recensioni online. "Le opportunità offerte dalla moderna tecnologia e i

cambiamenti nelle abitudini di acquisto dei consumatori

impongono regole certe che garantiscano correttezza e

trasparenza agli utenti, sempre più influenzati nelle proprie

scelte economiche dalle recensioni lette sul web. - afferma il

presidente Gabriele Melluso - Allo stesso modo, però, è

necessario regolamentare in modo più efficace l'ambito dei

social network, dove una miriade di influencer e

micro-influencer recensiscono ogni giorno ristoranti, locali,

spa e strutture ricettive attraverso contenuti che sembrano

opinioni personali e disinteressate, ma che in realtà sono

frutto di accordi commerciali o concessioni di regalie non

sempre comunicati in modo chiaro al pubblico", conclude Melluso.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Stop a false recensioni online, al via le nuove norme

Santanchè, in ddl Pmi passo importante ROMA, 14 gennaio 2025, 19:59 Redazione ANSA Condividi Link copiato "Danni" come concorrenza sleale, pubblicità occulta, frodi che vengono fatti in pochi minuti da tastiere anonime e che hotel e strutture termali, ristoranti e attrazioni turistiche impiegano anni a risanare. Sono le recensioni online false contro cui il Consiglio dei ministri ha approvato oggi il primo disegno di legge annuale sulle Pmi, che introduce misure strategiche per rafforzare le micro, piccole e medie imprese italiane, incentivando l'aggregazione, l'innovazione del sistema produttivo e l'accesso al credito. "La giornata di oggi - dice la ministra del Turismo Daniela Santanchè - segna un passo importante per la tutela delle nostre imprese: è ufficialmente avviato l'esame preliminare del ddl che introduce un regolamento per contrastare le recensioni false. Diamo così prova di mantenere l'impegno assunto nel difendere il tessuto imprenditoriale del turismo italiano garantendo un mercato equo e trasparente". "Le recensioni, che grazie a questo intervento normativo saranno effettivamente veritiere, sono fondamentali per il successo delle aziende e per la fiducia di consumatori e turisti, e quindi per la credibilità del Sistema Italia. Una misura con cui andiamo a proteggere il lavoro e l'impegno degli imprenditori che credono nel turismo come imprescindibile motore di sviluppo per la nostra nazione", conclude Santanchè. L'argomento - spiega il ministero del Turismo - è affrontato nel capo IV del ddl sulle Pmi che si concentra sulla regolamentazione di queste recensioni online stabilendo che solo i consumatori che dimostrano la propria identità e l'effettivo utilizzo di un servizio o prodotto potranno rilasciare una recensione. Le recensioni - si stabilisce ancora nel ddl - devono essere dettagliate e pertinenti e pubblicate entro quindici giorni dall'utilizzo del servizio o dall'acquisto del prodotto. Le strutture recensite hanno il diritto di replicare alle recensioni e di richiedere la cancellazione di quelle false, ingannevoli, non veritiere o eccessive, o di quelle non più attuali (oltre due anni) o relative a situazioni modificate. Il ddl vieta l'acquisto e la vendita di recensioni, anche tra imprenditori e intermediari, l'attribuzione di recensioni a prodotti o servizi diversi da quelli effettivamente valutati, e la promozione o il condizionamento delle recensioni tramite incentivi. L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) definirà codici di condotta per i gestori delle piattaforme online e i soggetti attivi nella diffusione di recensioni, per garantire l'identità dei recensori, l'autenticità delle recensioni, la trasparenza e l'imparzialità nella gestione e dettagli utili per il contraddittorio. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm) vigilerà sul rispetto di queste norme e potrà sanzionare le violazioni. Le nuove disposizioni non si applicano alle recensioni già pubblicate prima dell'entrata in vigore della legge. "Qualsiasi misura che garantisca maggiore trasparenza ai consumatori nella scelta di prodotti e servizi è ben accolta"

Stop a false recensioni online, al via le nuove norme

commenta Assoutenti che chiosa: "Allo stesso modo, però, è necessario regolamentare in modo più efficace l'ambito dei social network, dove una miriade di influencer e micro-influencer recensiscono ogni giorno ristoranti, locali, spa e strutture ricettive attraverso contenuti che sembrano opinioni personali e disinteressate, ma che in realtà sono frutto di accordi commerciali o concessioni di regalie non sempre comunicati in modo chiaro al pubblico". Confesercenti invece spiega: "Ci attendevamo tanto, ci troviamo con pochissimo. Annunciata come un atto rivoluzionario, la prima legge delle Pmi appare deludente, e certamente insufficiente a valorizzare efficacemente il sistema delle micro, piccole e medie imprese italiane. Dopo 14 anni, la legge annuale era stata inizialmente prevista nel 2011 dallo Statuto delle Imprese, era lecito attendersi di più". Riproduzione riservata © Copyright ANSA



***Carburanti alle stelle. Pesano sanzioni Usa su greggio russo ed euro debole.
Consumatori: intervenga Mr Prezzi***

Domani Urso in Question Time per rispondere a un'interrogazione Pd sul caro-prezzi dei carburanti 14 gennaio 2025 - 18.31 (Teleborsa) - Prezzi dei carburanti alle stelle per gli italiani. Gli ultimi dati dell'Osservatorio Prezzi del ministero delle Imprese e del Made in Italy certificano un prezzo medio della benzina praticato in modalità self sopra gli 1,80 euro/litro, e sopra gli 1,90 euro/litro per il servito. Mentre per il gasolio si raggiungono, rispettivamente, quota 1,706 euro al litro e 1,846 euro/litro. UNC: DA INIZIO ANNO BENZINA E GASOLIO +1 EURO E 82 CENT A PIENO - La fiammata dei prezzi dei carburanti ha sollevato immediatamente le ire delle associazioni dei consumatori a partire dall'Unione Nazionale Consumatori che ha parlato di una "speculazione sulle vacanze invernali degli italiani. In appena una settimana la benzina e il gasolio salgono di oltre l'1%, con un pieno da 50 litri che costa, per entrambi, 1 euro e 3 cent in più - ha affermato Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori -. Dall'inizio dell'anno, un litro di benzina self è aumentato di quasi 4 cent, +2,1%, pari a 1 euro e 82 cent per un pieno di 50 litri. Anche per il gasolio il rincaro è di quasi 4 cent al litro, +2,2%, pari sempre a 1 euro e 82 cent a rifornimento. Insomma, ancora una volta si arrotondano gli incassi approfittando dei viaggi degli italiani". CODACONS: CONFERMATO NOSTRO ALLARME SU RIALZI. RISPETTO A FINE DICEMBRE PIENO COSTA OLTRE 2 EURO IN PIU'. MINISTERO COSA PENSA DI FARE? - Stesso discorso per il Codacons secondo cui sulle autostrade in molti impianti la verde in modalità self ha già superato la soglia dei 2 euro al litro. "Rispetto a fine dicembre, un pieno costa così in media oltre 2 euro in più agli automobilisti italiani, un trend in costante crescita quello dei carburanti che rischia di avere effetti diretti anche sui prezzi al dettaglio dei beni trasportati, considerato che in Italia l'88% della merce viaggia su gomma - ha sottolineato l'associazione -. Ci aspettiamo un intervento del Mimit e del Governo perché una eventuale impennata dei carburanti alla pompa avrebbe effetti disastrosi per l'economia italiana, generando una nuova spirale inflattiva e un aumento rilevante dei costi a carico di famiglie e imprese". ASSOUTENTI: SU AUMENTO PREZZI ALLA POMPA PRONTI A CHIEDERE INTERVENTO DI MISTER PREZZI MA SI RAGIONI ANCHE SU TASSE - Sui rincari dei prezzi dei carburanti alla pompa Assoutenti è invece pronta a chiedere l'intervento di Mister Prezzi "affinché si avvii una approfondita indagine sulla formazione dei listini di benzina e gasolio in Italia". "Al netto dell'andamento del petrolio che, come noto, incide in modo immediato sui listini praticati alla pompa, riteniamo si debba fare luce sull'intera filiera dei carburanti per capire se vi siano anomalie o speculazioni a danno degli automobilisti - ha affermato il presidente Gabriele Melluso - Occorre inoltre ragionare sul peso della tassazione che vige in Italia sui carburanti, considerato che oggi per ogni litro di benzina acquistato dai cittadini il 58,7% è assorbito da Iva e accise, percentuale pari al 54,5% per il gasolio. Questo significa che ai prezzi medi attuali per ogni litro di benzina 1,051 euro se ne vanno in tasse, 0,922 euro per ogni litro di diesel. E proprio in fatto di carburanti l'Italia risulta ai vertici europei del caro-tasse: il nostro Paese è al quarto posto in Ue per la tassazione sulla benzina, preceduto solo da Olanda, Danimarca, Germania e Grecia, e addirittura al terzo posto per il gasolio". UNEM: RIALZI PER SANZIONI USA SU GREGGIO RUSSO ED EURO DEBOLE - A spiegare il rialzo dei carburanti ci ha pensato l'associazione di settore Unem secondo cui le quotazioni del petrolio in questo avvio di 2025 "hanno proseguito nel trend di crescita iniziato già dalla fine dello scorso anno e che attualmente si è amplificato riportando le quotazioni del Brent sopra gli 81 dollari/barile, un livello che non si vedeva dalla fine dell'agosto scorso". Secondo Unem la ripresa è dovuta in larga parte "ai timori dei mercati per gli effetti dell'ultimissimo pacchetto di sanzioni del governo americano nei confronti della Russia, a detta di molti il più duro finora mai introdotto, che colpisce società come GazpromNeft e Surgutneftegaz, oltre una lista di 183 petroliere quasi tutte parte di quella flotta 'ombra' che la Russia ha finora utilizzato per aggirare le sanzioni vigenti garantendosi introiti altissimi". Per Unem "i riflessi si sono scaricati anche sulle quotazioni internazionali dei prodotti raffinati (benzina e gasolio) che dall'inizio dell'anno si sono apprezzati di circa 6 centesimi euro/litro, di cui circa 2 dovuti all'effetto cambio visto il progressivo indebolimento dell'euro nei confronti del dollaro. Un effetto ancora più evidente se il confronto si fa con il gennaio del 2024 quando le quotazioni in dollari/tonnellata sia di benzina che gasolio erano molto più alte di quelle attuali ma inferiori in euro/litro di 3-4 centesimi grazie ad un cambio decisamente più favorevole (1,09 rispetto all'1,02 attuale)". Complessivamente, spiega Unem "si stima che le sanzioni vadano a colpire un volume di petrolio russo pari a circa 1,5 milioni di barili/giorno trasportato appunto da queste navi 'fantasma' principalmente verso Cina ed India che ora si trovano ad affrontare costi e rischi molto maggiori oppure a reindirizzare i propri acquisti verso altre aree (medio-orientali ed africane in particolare) con costi di trasporto più alti per la maggiore distanza". "Inoltre, i dati di una riduzione dell'output petrolifero a dicembre, sia dei Paesi Opec sia della Russia, contribuiscono a fornire ulteriori elementi di supporto per la crescita delle quotazioni del barile". PD: DOMANI URSO DOVRÀ RISPONDERE IN AULA SU CARO PREZZI - Intanto domani il ministro Adolfo Urso dovrà rispondere in Parlamento a una interrogazione presentata dal Pd sul caro energia e carburanti. "Visto che la presidente Meloni è scappata dalla domanda in conferenza stampa, chiediamo al

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Carburanti alle stelle. Pesano sanzioni Usa su greggio russo ed euro debole. Consumatori: intervenga Mr Prezzi

ministro Urso di rendere noto cosa stia facendo il governo per fermare il rialzo dei costi dell'energia per le famiglie e le imprese italiane", ha affermato il capogruppo Pd nella commissione Attività produttive della Camera, Vinicio Peluffo, primo firmatario del Question time di domani sottoscritto anche dai deputati Pd De Micheli, Di Sanzo, Gnassi, Pandolfo, Ferrari, Ghio, Casu, Fornaro.

Stretta in arrivo contro la recensioni online false Obbligo di autenticarsi e diritto di replica La guida

Recensioni online, arriva la stretta: obbligo di dimostrare la propria identità e diritto di replica. Cosa cambia Il Consiglio dei ministri ha approvato il primo disegno di legge annuale sulle Pmi «Danni» come concorrenza sleale, pubblicità occulta, frodi che vengono fatti in pochi minuti da tastiere anonime e che hotel e strutture termali, ristoranti e attrazioni turistiche impiegano anni a risanare. Sono le recensioni online false contro cui il Consiglio dei ministri ha approvato oggi il primo disegno di legge annuale sulle Pmi, che introduce misure strategiche per rafforzare le micro, piccole e medie imprese italiane, incentivando l'aggregazione, l'innovazione del sistema produttivo e l'accesso al credito. «La giornata di oggi - dice la ministra del Turismo Daniela Santanchè - segna un passo importante per la tutela delle nostre imprese: è ufficialmente avviato l'esame preliminare del ddl che introduce un regolamento per contrastare le recensioni false. Diamo così prova di mantenere l'impegno assunto nel difendere il tessuto imprenditoriale del turismo italiano garantendo un mercato equo e trasparente». «Le recensioni, che grazie a questo intervento normativo saranno effettivamente veritiere, sono fondamentali per il successo delle aziende e per la fiducia di consumatori e turisti, e quindi per la credibilità del Sistema Italia. Una misura con cui andiamo a proteggere il lavoro e l'impegno degli imprenditori che credono nel turismo come imprescindibile motore di sviluppo per la nostra nazione», conclude Santanchè. Cosa cambia L'argomento - spiega il ministero del Turismo - è affrontato nel capo IV del ddl sulle Pmi che si concentra sulla regolamentazione di queste recensioni online stabilendo che solo i consumatori che dimostrano la propria identità e l'effettivo utilizzo di un servizio o prodotto potranno rilasciare una recensione. Le recensioni - si stabilisce ancora nel ddl - devono essere dettagliate e pertinenti e pubblicate entro quindici giorni dall'utilizzo del servizio o dall'acquisto del prodotto. Le strutture recensite hanno il diritto di replicare alle recensioni e di richiedere la cancellazione di quelle false, ingannevoli, non veritiere o eccessive, o di quelle non più attuali (oltre due anni) o relative a situazioni modificate. Il ddl vieta l'acquisto e la vendita di recensioni, anche tra imprenditori e intermediari, l'attribuzione di recensioni a prodotti o servizi diversi da quelli effettivamente valutati, e la promozione o il condizionamento delle recensioni tramite incentivi. L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) definirà codici di condotta per i gestori delle piattaforme online e i soggetti attivi nella diffusione di recensioni, per garantire l'identità dei recensori, l'autenticità delle recensioni, la trasparenza e l'imparzialità nella gestione e dettagli utili per il contraddittorio. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm) vigilerà sul rispetto di queste norme e potrà sanzionare le violazioni. Le nuove disposizioni non si applicano alle recensioni già pubblicate prima dell'entrata in vigore della legge. «Qualsiasi misura che garantisca maggiore trasparenza ai consumatori nella scelta di prodotti e servizi è ben accolta» commenta Assoutenti che chiosa: «Allo stesso modo, però, è necessario regolamentare in modo più efficace l'ambito dei social network, dove una miriade di influencer e micro-influencer recensiscono ogni giorno ristoranti, locali, spa e strutture ricettive attraverso contenuti che sembrano opinioni personali e disinteressate, ma che in realtà sono frutto di accordi commerciali o concessioni di regalie non sempre comunicati in modo chiaro al pubblico». Confesercenti invece spiega: «Ci attendevamo tanto, ci troviamo con pochissimo. Annunciata come un atto rivoluzionario, la prima legge delle Pmi appare deludente, e certamente insufficiente a valorizzare efficacemente il sistema delle micro, piccole e medie imprese italiane. Dopo 14 anni, la legge annuale era stata inizialmente prevista nel 2011 dallo Statuto delle Imprese, era lecito attendersi di più». Ultimo aggiornamento: Martedì 14 Gennaio 2025, 21:12 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Carburanti alle stelle. Pesano sanzioni Usa su greggio russo ed euro debole. Consumatori: intervenga Mr Prezzi

Domani Urso in Question Time per rispondere a un'interrogazione Pd sul caro-prezzi dei carburanti Pubblicato il 14/01/2025
Ultima modifica il 14/01/2025 alle ore 18:26 Teleborsa Prezzi dei carburanti alle stelle per gli italiani. Gli ultimi dati dell'Osservatorio Prezzi del ministero delle Imprese e del Made in Italy certificano un prezzo medio della benzina praticato in modalità self sopra gli 1,80 euro/litro, e sopra gli 1,90 euro/litro per il servito. Mentre per il gasolio si raggiungono, rispettivamente, quota 1,706 euro al litro e 1,846 euro/litro. UNC: DA INIZIO ANNO BENZINA E GASOLIO +1 EURO E 82 CENT A PIENO - La fiammata dei prezzi dei carburanti ha sollevato immediatamente le ire delle associazioni dei consumatori a partire dall'Unione Nazionale Consumatori che ha parlato di una "speculazione sulle vacanze invernali degli italiani. In appena una settimana la benzina e il gasolio salgono di oltre l'1%, con un pieno da 50 litri che costa, per entrambi, 1 euro e 3 cent in più - ha affermato Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori -. Dall'inizio dell'anno, un litro di benzina self è aumentato di quasi 4 cent, +2,1%, pari a 1 euro e 82 cent per un pieno di 50 litri. Anche per il gasolio il rincaro è di quasi 4 cent al litro, +2,2%, pari sempre a 1 euro e 82 cent a rifornimento. Insomma, ancora una volta si arrotondano gli incassi approfittando dei viaggi degli italiani". CODACONS: CONFERMATO NOSTRO ALLARME SU RIALZI. RISPETTO A FINE DICEMBRE PIENO COSTA OLTRE 2 EURO IN PIU'. MINISTERO COSA PENSA DI FARE? - Stesso discorso per il Codacons secondo cui sulle autostrade in molti impianti la verde in modalità self ha già superato la soglia dei 2 euro al litro. "Rispetto a fine dicembre, un pieno costa così in media oltre 2 euro in più agli automobilisti italiani, un trend in costante crescita quello dei carburanti che rischia di avere effetti diretti anche sui prezzi al dettaglio dei beni trasportati, considerato che in Italia l'88% della merce viaggia su gomma - ha sottolineato l'associazione -. Ci aspettiamo un intervento del Mimit e del Governo perché una eventuale impennata dei carburanti alla pompa avrebbe effetti disastrosi per l'economia italiana, generando una nuova spirale inflattiva e un aumento rilevante dei costi a carico di famiglie e imprese". ASSOUTENTI: SU AUMENTO PREZZI ALLA POMPA PRONTI A CHIEDERE INTERVENTO DI MISTER PREZZI MA SI RAGIONI ANCHE SU TASSE - Sui rincari dei prezzi dei carburanti alla pompa Assoutenti è invece pronta a chiedere l'intervento di Mister Prezzi "affinché si avvii una approfondita indagine sulla formazione dei listini di benzina e gasolio in Italia". "Al netto dell'andamento del petrolio che, come noto, incide in modo immediato sui listini praticati alla pompa, riteniamo si debba fare luce sull'intera filiera dei carburanti per capire se vi siano anomalie o speculazioni a danno degli automobilisti - ha affermato il presidente Gabriele Melluso - Occorre inoltre ragionare sul peso della tassazione che vige in Italia sui carburanti, considerato che oggi per ogni litro di benzina acquistato dai cittadini il 58,7% è assorbito da Iva e accise, percentuale pari al 54,5% per il gasolio. Questo significa che ai prezzi medi attuali per ogni litro di benzina 1,051 euro se ne vanno in tasse, 0,922 euro per ogni litro di diesel. E proprio in fatto di carburanti l'Italia risulta ai vertici europei del caro-tasse: il nostro Paese è al quarto posto in Ue per la tassazione sulla benzina, preceduto solo da Olanda, Danimarca, Germania e Grecia, e addirittura al terzo posto per il gasolio". UNEM: RIALZI PER SANZIONI USA SU GREGGIO RUSSO ED EURO DEBOLE - A spiegare il rialzo dei carburanti ci ha pensato l'associazione di settore Unem secondo cui le quotazioni del petrolio in questo avvio di 2025 "hanno proseguito nel trend di crescita iniziato già dalla fine dello scorso anno e che attualmente si è amplificato riportando le quotazioni del Brent sopra gli 81 dollari/barile, un livello che non si vedeva dalla fine dell'agosto scorso". Secondo Unem la ripresa è dovuta in larga parte "ai timori dei mercati per gli effetti dell'ultimissimo pacchetto di sanzioni del governo americano nei confronti della Russia, a detta di molti il più duro finora mai introdotto, che colpisce società come GazpromNeft e Surgutneftegaz, oltre una lista di 183 petroliere quasi tutte parte di quella flotta 'ombra' che la Russia ha finora utilizzato per aggirare le sanzioni vigenti garantendosi introiti altissimi". Per Unem "i riflessi si sono scaricati anche sulle quotazioni internazionali dei prodotti raffinati (benzina e gasolio) che dall'inizio dell'anno si sono apprezzati di circa 6 centesimi euro/litro, di cui circa 2 dovuti all'effetto cambio visto il progressivo indebolimento dell'euro nei confronti del dollaro. Un effetto ancora più evidente se il confronto si fa con il gennaio del 2024 quando le quotazioni in dollari/tonnellata sia di benzina che gasolio erano molto più alte di quelle attuali ma inferiori in euro/litro di 3-4 centesimi grazie ad un cambio decisamente più favorevole (1,09 rispetto all'1,02 attuale)". Complessivamente, spiega Unem "si stima che le sanzioni vadano a colpire un volume di petrolio russo pari a circa 1,5 milioni di barili/giorno trasportato appunto da queste navi 'fantasma' principalmente verso Cina ed India che ora si trovano ad affrontare costi e rischi molto maggiori oppure a reindirizzare i propri acquisti verso altre aree (medio-orientali ed africane in particolare) con costi di trasporto più alti per la maggiore distanza". "Inoltre, i dati di una riduzione dell'output petrolifero a dicembre, sia dei Paesi Opec sia della Russia, contribuiscono a fornire ulteriori elementi di supporto per la crescita delle quotazioni del barile". PD: DOMANI URSO DOVRÀ RISPONDERE IN AULA SU CARO PREZZI - Intanto domani il ministro Adolfo Urso dovrà rispondere in Parlamento a una interrogazione presentata dal Pd sul caro energia e carburanti. "Visto che la presidente Meloni è

a cura di comunicazione@assoutenti.it

***Carburanti alle stelle. Pesano sanzioni Usa su greggio russo ed euro debole.
Consumatori: intervenga Mr Prezzi***

scappata dalla domanda in conferenza stampa, chiediamo al ministro Urso di rendere noto cosa stia facendo il governo per fermare il rialzo dei costi dell'energia per le famiglie e le imprese italiane", ha affermato il capogruppo Pd nella commissione Attività produttive della Camera, Vinicio Peluffo, primo firmatario del Question time di domani sottoscritto anche dai deputati Pd De Micheli, Di Sanzo, Gnassi, Pandolfo, Ferrari, Ghio, Casu, Fornaro.

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Recensioni false, da Governo via libera a ddl per tutelare imprese

Dante Sebastio Gennaio 14, 2025 23:56 Concorrenza sleale, pubblicità occulta e frodi possono nascere in pochi minuti dietro a tastiere anonime, ma per hotel, ristoranti e attrazioni turistiche servono anni per risanare i danni. Per contrastare il fenomeno delle recensioni online false, il Consiglio dei ministri ha approvato il primo disegno di legge annuale sulle PMI, introducendo nuove misure a tutela delle micro, piccole e medie imprese italiane. 'La giornata segna un passo importante per la tutela delle nostre imprese - ha dichiarato Daniela Santanchè, ministra del Turismo -. Con questo ddl manteniamo l'impegno nel garantire un mercato equo e trasparente. Le recensioni veritiere sono fondamentali per il successo delle aziende, la fiducia dei consumatori e la credibilità del Sistema Italia'. Il capo IV del disegno di legge prevede una regolamentazione stringente: solo i consumatori che dimostrano identità e utilizzo effettivo di un servizio potranno lasciare una recensione, che dovrà essere dettagliata e pubblicata entro 15 giorni dall'esperienza. Le strutture avranno il diritto di rispondere e chiedere la rimozione di recensioni false, ingannevoli o obsolete. Vietata la compravendita di recensioni, così come l'attribuzione di valutazioni a servizi non effettivamente fruiti. L'Agcom sarà incaricata di definire i codici di condotta per le piattaforme online, mentre l'Agcm vigilerà sul rispetto delle norme, con la possibilità di sanzionare le violazioni. Se Assoutenti plaude al provvedimento sottolineando la necessità di regolare anche i contenuti dei social network, Confesercenti esprime delusione: 'La legge, annunciata come rivoluzionaria, è insufficiente a valorizzare realmente il sistema delle PMI italiane. Dopo 14 anni dall'introduzione dello Statuto delle Imprese, ci aspettavamo di più'. Condividi su Facebook Whatsapp Telegram Email About Author

Stop a false recensioni online, al via le nuove norme: ecco cosa si rischia

Il ddl vieta l'acquisto e la vendita di recensioni, anche tra imprenditori e intermediari, l'attribuzione di recensioni a prodotti o servizi diversi da quelli effettivamente valutati, e la promozione o il condizionamento delle recensioni tramite incentivi. di Redazione 14 Gennaio 2025 «Danni» come concorrenza sleale, pubblicità occulta, frodi che vengono fatti in pochi minuti da tastiere anonime e che hotel e strutture termali, ristoranti e attrazioni turistiche impiegano anni a risanare. Sono le recensioni online false contro cui il Consiglio dei ministri ha approvato oggi il primo disegno di legge annuale sulle Pmi, che introduce misure strategiche per rafforzare le micro, piccole e medie imprese italiane, incentivando l'aggregazione, l'innovazione del sistema produttivo e l'accesso al credito. «La giornata di oggi - dice la ministra del Turismo Daniela Santanchè - segna un passo importante per la tutela delle nostre imprese: è ufficialmente avviato l'esame preliminare del ddl che introduce un regolamento per contrastare le recensioni false. Diamo così prova di mantenere l'impegno assunto nel difendere il tessuto imprenditoriale del turismo italiano garantendo un mercato equo e trasparente». «Le recensioni, che grazie a questo intervento normativo saranno effettivamente veritiere, sono fondamentali per il successo delle aziende e per la fiducia di consumatori e turisti, e quindi per la credibilità del Sistema Italia. Una misura con cui andiamo a proteggere il lavoro e l'impegno degli imprenditori che credono nel turismo come imprescindibile motore di sviluppo per la nostra nazione», conclude Santanchè. L'argomento - spiega il ministero del Turismo - è affrontato nel capo IV del ddl sulle Pmi che si concentra sulla regolamentazione di queste recensioni online stabilendo che solo i consumatori che dimostrano la propria identità e l'effettivo utilizzo di un servizio o prodotto potranno rilasciare una recensione. Le recensioni - si stabilisce ancora nel ddl - devono essere dettagliate e pertinenti e pubblicate entro quindici giorni dall'utilizzo del servizio o dall'acquisto del prodotto. Le strutture recensite hanno il diritto di replicare alle recensioni e di richiedere la cancellazione di quelle false, ingannevoli, non veritiere o eccessive, o di quelle non più attuali (oltre due anni) o relative a situazioni modificate. Il ddl vieta l'acquisto e la vendita di recensioni, anche tra imprenditori e intermediari, l'attribuzione di recensioni a prodotti o servizi diversi da quelli effettivamente valutati, e la promozione o il condizionamento delle recensioni tramite incentivi. L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) definirà codici di condotta per i gestori delle piattaforme online e i soggetti attivi nella diffusione di recensioni, per garantire l'identità dei recensori, l'autenticità delle recensioni, la trasparenza e l'imparzialità nella gestione e dettagli utili per il contraddittorio. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm) vigilerà sul rispetto di queste norme e potrà sanzionare le violazioni. Le nuove disposizioni non si applicano alle recensioni già pubblicate prima dell'entrata in vigore della legge. «Qualsiasi misura che garantisca maggiore trasparenza ai consumatori nella scelta di prodotti e servizi è ben accolta» commenta Assoutenti che chiosa: «Allo stesso modo, però, è necessario regolamentare in modo più efficace l'ambito dei social network, dove una miriade di influencer e micro-influencer recensiscono ogni giorno ristoranti, locali, spa e strutture ricettive attraverso contenuti che sembrano opinioni personali e disinteressate, ma che in realtà sono frutto di accordi commerciali o concessioni di regalie non sempre comunicati in modo chiaro al pubblico». Confesercenti invece spiega: «Ci attendevamo tanto, ci troviamo con pochissimo. Annunciata come un atto rivoluzionario, la prima legge delle Pmi appare deludente, e certamente insufficiente a valorizzare efficacemente il sistema delle micro, piccole e medie imprese italiane. Dopo 14 anni, la legge annuale era stata inizialmente prevista nel 2011 dallo Statuto delle Imprese, era lecito attendersi di più».

Stop alle false recensioni online: al via le nuove norme

La ministra Santanchè: nel dd Pmi un passo importante Foto d'archivio 14 Gennaio 2025, 20:13 «Danni» come concorrenza sleale, pubblicità occulta, frodi che vengono fatti in pochi minuti da tastiere anonime e che hotel e strutture termali, ristoranti e attrazioni turistiche impiegano anni a risanare. Sono le recensioni online false contro cui il Consiglio dei ministri ha approvato oggi il primo disegno di legge annuale sulle Pmi, che introduce misure strategiche per rafforzare le micro, piccole e medie imprese italiane, incentivando l'aggregazione, l'innovazione del sistema produttivo e l'accesso al credito. «La giornata di oggi - dice la ministra del Turismo Daniela Santanchè - segna un passo importante per la tutela delle nostre imprese: è ufficialmente avviato l'esame preliminare del ddl che introduce un regolamento per contrastare le recensioni false. Diamo così prova di mantenere l'impegno assunto nel difendere il tessuto imprenditoriale del turismo italiano garantendo un mercato equo e trasparente». «Le recensioni, che grazie a questo intervento normativo saranno effettivamente veritiere, sono fondamentali per il successo delle aziende e per la fiducia di consumatori e turisti, e quindi per la credibilità del Sistema Italia. Una misura con cui andiamo a proteggere il lavoro e l'impegno degli imprenditori che credono nel turismo come imprescindibile motore di sviluppo per la nostra nazione», conclude Santanchè. L'argomento - spiega il ministero del Turismo - è affrontato nel capo IV del ddl sulle Pmi che si concentra sulla regolamentazione di queste recensioni online stabilendo che solo i consumatori che dimostrano la propria identità e l'effettivo utilizzo di un servizio o prodotto potranno rilasciare una recensione. Le recensioni - si stabilisce ancora nel ddl - devono essere dettagliate e pertinenti e pubblicate entro quindici giorni dall'utilizzo del servizio o dall'acquisto del prodotto. Le strutture recensite hanno il diritto di replicare alle recensioni e di richiedere la cancellazione di quelle false, ingannevoli, non veritiere o eccessive, o di quelle non più attuali (oltre due anni) o relative a situazioni modificate. Il ddl vieta l'acquisto e la vendita di recensioni, anche tra imprenditori e intermediari, l'attribuzione di recensioni a prodotti o servizi diversi da quelli effettivamente valutati, e la promozione o il condizionamento delle recensioni tramite incentivi. L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) definirà codici di condotta per i gestori delle piattaforme online e i soggetti attivi nella diffusione di recensioni, per garantire l'identità dei recensori, l'autenticità delle recensioni, la trasparenza e l'imparzialità nella gestione e dettagli utili per il contraddittorio. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm) vigilerà sul rispetto di queste norme e potrà sanzionare le violazioni. Le nuove disposizioni non si applicano alle recensioni già pubblicate prima dell'entrata in vigore della legge. «Qualsiasi misura che garantisca maggiore trasparenza ai consumatori nella scelta di prodotti e servizi è ben accolta», commenta Assoutenti, che chiosa: «Allo stesso modo, però, è necessario regolamentare in modo più efficace l'ambito dei social network, dove una miriade di influencer e micro-influencer recensiscono ogni giorno ristoranti, locali, spa e strutture ricettive attraverso contenuti che sembrano opinioni personali e disinteressate, ma che in realtà sono frutto di accordi commerciali o concessioni di regalie non sempre comunicati in modo chiaro al pubblico». Confesercenti invece spiega: «Ci attendevamo tanto, ci troviamo con pochissimo. Annunciata come un atto rivoluzionario, la prima legge delle Pmi appare deludente, e certamente insufficiente a valorizzare efficacemente il sistema delle micro, piccole e medie imprese italiane. Dopo 14 anni, la legge annuale era stata inizialmente prevista nel 2011 dallo Statuto delle Imprese, era lecito attendersi di più».

© Riproduzione riservata

Assoutenti: "Voli, aumentano i prezzi e i disservizi"

Posted by Gualfrido Galimberti I prezzi dei biglietti aerei hanno registrato una forte impennata in occasione delle festività di Natale e Capodanno, ma ad una maggiore spesa sostenuta dai viaggiatori non è corrisposto un aumento della puntualità dei voli né un miglioramento del servizio reso dalle compagnie aeree. Lo afferma Assoutenti, che ha analizzato gli ultimi dati Istat relativi ai prezzi per il mese di dicembre. In un solo mese le tariffe dei voli nazionali hanno registrato in Italia una crescita abnorme pari al +21,6% rispetto a novembre, aggravando la spesa di chi si è spostato in aereo per tornare a casa durante le festività e passare il Natale in famiglia - analizza Assoutenti - Non è andata meglio nemmeno a chi ha scelto di trascorrere all'estero le feste di fine anno: i prezzi dei voli internazionali sono rincarati infatti del +17,7% in un solo mese, a dimostrazione di come le tariffe salgano in modo vertiginoso con l'aumentare della domanda da parte dei viaggiatori. Negativo anche il confronto col 2023: nel complesso i prezzi del comparto trasporto aereo passeggeri hanno registrato un incremento medio annuo del +5,7%. 'Il paradosso è che ad un incremento delle tariffe aeree non è corrisposto un miglioramento del servizio reso agli utenti - denuncia il presidente Gabriele Melluso - Al contrario nel periodo natalizio e di fine anno è peggiorata la puntualità dei voli e si sono registrati disservizi a cascata negli aeroporti, anche a causa di problemi logistici nell'affrontare il forte flusso di viaggiatori in partenza'.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Stop a false recensioni online, al via le nuove norme

Di Redazione - 14 Gennaio 2025 Tempo di lettura: 3 minuti "Danni" come concorrenza sleale, pubblicità occulta, frodi che vengono fatti in pochi minuti da tastiere anonime e che hotel e strutture termali, ristoranti e attrazioni turistiche impiegano anni a risanare. Sono le recensioni online false contro cui il Consiglio dei ministri ha approvato oggi il primo disegno di legge annuale sulle Pmi, che introduce misure strategiche per rafforzare le micro, piccole e medie imprese italiane, incentivando l'aggregazione, l'innovazione del sistema produttivo e l'accesso al credito. "La giornata di oggi - dice la ministra del Turismo Daniela Santanchè - segna un passo importante per la tutela delle nostre imprese: è ufficialmente avviato l'esame preliminare del ddl che introduce un regolamento per contrastare le recensioni false. Diamo così prova di mantenere l'impegno assunto nel difendere il tessuto imprenditoriale del turismo italiano garantendo un mercato equo e trasparente". "Le recensioni, che grazie a questo intervento normativo saranno effettivamente veritiere, sono fondamentali per il successo delle aziende e per la fiducia di consumatori e turisti, e quindi per la credibilità del Sistema Italia. Una misura con cui andiamo a proteggere il lavoro e l'impegno degli imprenditori che credono nel turismo come imprescindibile motore di sviluppo per la nostra nazione", conclude Santanchè. L'argomento - spiega il ministero del Turismo - è affrontato nel capo IV del ddl sulle Pmi che si concentra sulla regolamentazione di queste recensioni online stabilendo che solo i consumatori che dimostrano la propria identità e l'effettivo utilizzo di un servizio o prodotto potranno rilasciare una recensione. Le recensioni - si stabilisce ancora nel ddl - devono essere dettagliate e pertinenti e pubblicate entro quindici giorni dall'utilizzo del servizio o dall'acquisto del prodotto. Le strutture recensite hanno il diritto di replicare alle recensioni e di richiedere la cancellazione di quelle false, ingannevoli, non veritiere o eccessive, o di quelle non più attuali (oltre due anni) o relative a situazioni modificate. Il ddl vieta l'acquisto e la vendita di recensioni, anche tra imprenditori e intermediari, l'attribuzione di recensioni a prodotti o servizi diversi da quelli effettivamente valutati, e la promozione o il condizionamento delle recensioni tramite incentivi. L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) definirà codici di condotta per i gestori delle piattaforme online e i soggetti attivi nella diffusione di recensioni, per garantire l'identità dei recensori, l'autenticità delle recensioni, la trasparenza e l'imparzialità nella gestione e dettagli utili per il contraddittorio. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm) vigilerà sul rispetto di queste norme e potrà sanzionare le violazioni. Le nuove disposizioni non si applicano alle recensioni già pubblicate prima dell'entrata in vigore della legge. "Qualsiasi misura che garantisca maggiore trasparenza ai consumatori nella scelta di prodotti e servizi è ben accolta" commenta Assoutenti che chiosa: "Allo stesso modo, però, è necessario regolamentare in modo più efficace l'ambito dei social network, dove una miriade di influencer e micro-influencer recensiscono ogni giorno ristoranti, locali, spa e strutture ricettive attraverso contenuti che sembrano opinioni personali e disinteressate, ma che in realtà sono frutto di accordi commerciali o concessioni di regalie non sempre comunicati in modo chiaro al pubblico". Confesercenti invece spiega: "Ci attendevamo tanto, ci troviamo con pochissimo. Annunciata come un atto rivoluzionario, la prima legge delle Pmi appare deludente, e certamente insufficiente a valorizzare efficacemente il sistema delle micro, piccole e medie imprese italiane. Dopo 14 anni, la legge annuale era stata inizialmente prevista nel 2011 dallo Statuto delle Imprese, era lecito attendersi di più".

Stop a false recensioni online, al via le nuove norme

Santanchè, in ddl Pmi passo importante Di Redazione | 14 Gennaio 2025 ROMA, 14 GEN - "Danni" come concorrenza sleale, pubblicità occulta, frodi che vengono fatti in pochi minuti da tastiere anonime e che hotel e strutture termali, ristoranti e attrazioni turistiche impiegano anni a risanare. Sono le recensioni online false contro cui il Consiglio dei ministri ha approvato oggi il primo disegno di legge annuale sulle Pmi, che introduce misure strategiche per rafforzare le micro, piccole e medie imprese italiane, incentivando l'aggregazione, l'innovazione del sistema produttivo e l'accesso al credito. "La giornata di oggi - dice la ministra del Turismo Daniela Santanchè - segna un passo importante per la tutela delle nostre imprese: è ufficialmente avviato l'esame preliminare del ddl che introduce un regolamento per contrastare le recensioni false. Diamo così prova di mantenere l'impegno assunto nel difendere il tessuto imprenditoriale del turismo italiano garantendo un mercato equo e trasparente". "Le recensioni, che grazie a questo intervento normativo saranno effettivamente veritiere, sono fondamentali per il successo delle aziende e per la fiducia di consumatori e turisti, e quindi per la credibilità del Sistema Italia. Una misura con cui andiamo a proteggere il lavoro e l'impegno degli imprenditori che credono nel turismo come imprescindibile motore di sviluppo per la nostra nazione", conclude Santanchè. L'argomento - spiega il ministero del Turismo - è affrontato nel capo IV del ddl sulle Pmi che si concentra sulla regolamentazione di queste recensioni online stabilendo che solo i consumatori che dimostrano la propria identità e l'effettivo utilizzo di un servizio o prodotto potranno rilasciare una recensione. Le recensioni - si stabilisce ancora nel ddl - devono essere dettagliate e pertinenti e pubblicate entro quindici giorni dall'utilizzo del servizio o dall'acquisto del prodotto. Le strutture recensite hanno il diritto di replicare alle recensioni e di richiedere la cancellazione di quelle false, ingannevoli, non veritiere o eccessive, o di quelle non più attuali (oltre due anni) o relative a situazioni modificate. Il ddl vieta l'acquisto e la vendita di recensioni, anche tra imprenditori e intermediari, l'attribuzione di recensioni a prodotti o servizi diversi da quelli effettivamente valutati, e la promozione o il condizionamento delle recensioni tramite incentivi. L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) definirà codici di condotta per i gestori delle piattaforme online e i soggetti attivi nella diffusione di recensioni, per garantire l'identità dei recensori, l'autenticità delle recensioni, la trasparenza e l'imparzialità nella gestione e dettagli utili per il contraddittorio. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm) vigilerà sul rispetto di queste norme e potrà sanzionare le violazioni. Le nuove disposizioni non si applicano alle recensioni già pubblicate prima dell'entrata in vigore della legge. "Qualsiasi misura che garantisca maggiore trasparenza ai consumatori nella scelta di prodotti e servizi è ben accolta" commenta Assoutenti che chiosa: "Allo stesso modo, però, è

Stop a false recensioni online, al via le nuove norme

necessario regolamentare in modo più efficace l'ambito dei social network, dove una miriade di influencer e micro-influencer recensiscono ogni giorno ristoranti, locali, spa e strutture ricettive attraverso contenuti che sembrano opinioni personali e disinteressate, ma che in realtà sono frutto di accordi commerciali o concessioni di regalie non sempre comunicati in modo chiaro al pubblico". Confesercenti invece spiega: "Ci attendevamo tanto, ci troviamo con pochissimo. Annunciata come un atto rivoluzionario, la prima legge delle Pmi appare deludente, e certamente insufficiente a valorizzare efficacemente il sistema delle micro, piccole e medie imprese italiane. Dopo 14 anni, la legge annuale era stata inizialmente prevista nel 2011 dallo Statuto delle Imprese, era lecito attendersi di più". COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Carburanti alle stelle. Pesano sanzioni Usa su greggio russo ed euro debole. Consumatori: intervenga Mr Prezzi

(Teleborsa) - Prezzi dei carburanti alle stelle per gli italiani. Gli ultimi dati dell'Osservatorio Prezzi del ministero delle Imprese e del Made in Italy certificano un prezzo medio della benzina praticato in modalità self sopra gli 1,80 euro/litro, e sopra gli 1,90 euro/litro per il servito. Mentre per il gasolio si raggiungono, rispettivamente, quota 1,706 euro al litro e 1,846 euro/litro. UNC: DA INIZIO ANNO BENZINA E GASOLIO +1 EURO E 82 CENT A PIENO - La fiammata dei prezzi dei carburanti ha sollevato immediatamente le ire delle associazioni dei consumatori a partire dall'Unione Nazionale Consumatori che ha parlato di una "speculazione sulle vacanze invernali degli italiani. In appena una settimana la benzina e il gasolio salgono di oltre l'1%, con un pieno da 50 litri che costa, per entrambi, 1 euro e 3 cent in più - ha affermato Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori -. Dall'inizio dell'anno, un litro di benzina self è aumentato di quasi 4 cent, +2,1%, pari a 1 euro e 82 cent per un pieno di 50 litri. Anche per il gasolio il rincaro è di quasi 4 cent al litro, +2,2%, pari sempre a 1 euro e 82 cent a rifornimento. Insomma, ancora una volta si arrotondano gli incassi approfittando dei viaggi degli italiani". CODACONS: CONFERMATO NOSTRO ALLARME SU RIALZI. RISPETTO A FINE DICEMBRE PIENO COSTA OLTRE 2 EURO IN PIU'. MINISTERO COSA PENSA DI FARE? - Stesso discorso per il Codacons secondo cui sulle autostrade in molti impianti la verde in modalità self ha già superato la soglia dei 2 euro al litro. "Rispetto a fine dicembre, un pieno costa così in media oltre 2 euro in più agli automobilisti italiani, un trend in costante crescita quello dei carburanti che rischia di avere effetti diretti anche sui prezzi al dettaglio dei beni trasportati, considerato che in Italia l'88% della merce viaggia su gomma - ha sottolineato l'associazione -. Ci aspettiamo un intervento del Mimit e del Governo perché una eventuale impennata dei carburanti alla pompa avrebbe effetti disastrosi per l'economia italiana, generando una nuova spirale inflattiva e un aumento rilevante dei costi a carico di famiglie e imprese". ASSOUTENTI: SU AUMENTO PREZZI ALLA POMPA PRONTI A CHIEDERE INTERVENTO DI MISTER PREZZI MA SI RAGIONI ANCHE SU TASSE - Sui rincari dei prezzi dei carburanti alla pompa Assoutenti è invece pronta a chiedere l'intervento di Mister Prezzi "affinché si avvii una approfondita indagine sulla formazione dei listini di benzina e gasolio in Italia". "Al netto dell'andamento del petrolio che, come noto, incide in modo immediato sui listini praticati alla pompa, riteniamo si debba fare luce sull'intera filiera dei carburanti per capire se vi siano anomalie o speculazioni a danno degli automobilisti - ha affermato il presidente Gabriele Melluso - Occorre inoltre ragionare sul peso della tassazione che vige in Italia sui carburanti, considerato che oggi per ogni litro di benzina acquistato dai cittadini il 58,7% è assorbito da Iva e accise, percentuale pari al 54,5% per il gasolio. Questo significa che ai prezzi medi attuali per ogni litro di benzina 1,051 euro se ne vanno in tasse, 0,922 euro per ogni litro di diesel. E proprio in fatto di carburanti l'Italia risulta ai vertici europei del caro-tasse: il nostro Paese è al quarto posto in Ue per la tassazione sulla benzina, preceduto solo da Olanda, Danimarca, Germania e Grecia, e addirittura al terzo posto per il gasolio". UNEM: RIALZI PER SANZIONI USA SU GREGGIO RUSSO ED EURO DEBOLE - A spiegare il rialzo dei carburanti ci ha pensato l'associazione di settore Unem secondo cui le quotazioni del petrolio in questo avvio di 2025 "hanno proseguito nel trend di crescita iniziato già dalla fine dello scorso anno e che attualmente si è amplificato riportando le quotazioni del Brent sopra gli 81 dollari/barile, un livello che non si vedeva dalla fine dell'agosto scorso". Secondo Unem la ripresa è dovuta in larga parte "ai timori dei mercati per gli effetti dell'ultimissimo pacchetto di sanzioni del governo americano nei confronti della Russia, a detta di molti il più duro finora mai introdotto, che colpisce società come GazpromNeft e Surgutneftegaz, oltre una lista di 183 petroliere quasi tutte parte di quella flotta 'ombra' che la Russia ha finora utilizzato per aggirare le sanzioni vigenti garantendosi introiti altissimi". Per Unem "i riflessi si sono scaricati anche sulle quotazioni internazionali dei prodotti raffinati (benzina e gasolio) che dall'inizio dell'anno si sono apprezzati di circa 6 centesimi euro/litro, di cui circa 2 dovuti all'effetto cambio visto il progressivo indebolimento dell'euro nei confronti del dollaro. Un effetto ancora più evidente se il confronto si fa con il gennaio del 2024 quando le quotazioni in dollari/tonnellata sia di benzina che gasolio erano molto più alte di quelle attuali ma inferiori in euro/litro di 3-4 centesimi grazie ad un cambio decisamente più favorevole (1,09 rispetto all'1,02 attuale)". Complessivamente, spiega Unem "si stima che le sanzioni vadano a colpire un volume di petrolio russo pari a circa 1,5 milioni di barili/giorno trasportato appunto da queste navi 'fantasma' principalmente verso Cina ed India che ora si trovano ad affrontare costi e rischi molto maggiori oppure a reindirizzare i propri acquisti verso altre aree (medio-orientali ed africane in particolare) con costi di trasporto più alti per la maggiore distanza". "Inoltre, i dati di una riduzione dell'output petrolifero a dicembre, sia dei Paesi Opec sia della Russia, contribuiscono a fornire ulteriori elementi di supporto per la crescita delle quotazioni del barile". PD: DOMANI URSO DOVRÀ RISPONDERE IN AULA SU CARO PREZZI - Intanto domani il ministro Adolfo Urso dovrà rispondere in Parlamento a una interrogazione presentata dal Pd sul caro energia e carburanti. "Visto che la presidente Meloni è scappata dalla domanda in conferenza stampa, chiediamo al ministro Urso di rendere noto cosa stia facendo il governo per fermare il rialzo dei costi dell'energia per le famiglie e le imprese

a cura di comunicazione@assoutenti.it

***Carburanti alle stelle. Pesano sanzioni Usa su greggio russo ed euro debole.
Consumatori: intervenga Mr Prezzi***

italiane", ha affermato il capogruppo Pd nella commissione Attività produttive della Camera, Vinicio Peluffo, primo firmatario del Question time di domani sottoscritto anche dai deputati Pd De Micheli, Di Sanzo, Gnassi, Pandolfo, Ferrari, Ghio, Casu, Fornaro. (Teleborsa) 14-01-2025 18:26

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Il governo approva la legge che semplifica la vita alle Pmi. C'è anche lo stop alle recensioni false

14 Gen 2025 18:08 - di Federica Parbuoni Facilitazioni per l'accesso al credito, incentivi fiscali e l'attesa stretta sulle recensioni false. Sono alcune delle misure introdotte con il primo disegno di legge annuale sulle Pmi, approvato in Consiglio dei ministri su proposta del ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. Il ddl dà concretezza alla legge 180 del 2011 disattesa da tutti i precedenti governi, nonostante prevedesse l'emanazione ogni anno di misure volte alla tutela e allo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese. Dunque, a sostegno di un comparto fondante l'economia italiana. Il testo approvato dal governo introduce misure anche per l'aggregazione e l'innovazione del sistema produttivo. Si tratta di «una svolta per la politica industriale del nostro Paese, che valorizza il ruolo delle piccole e medie imprese, cuore pulsante dell'economia nazionale e dell'identità produttiva del Made in Italy, attraverso un sistema normativo mirato all'innovazione, alla competitività e alla crescita», ha commentato Urso, sottolineando che l'emanazione della legge annuale sulle Pmi è un impegno che «noi intendiamo rispettare puntualmente ogni anno, come stiamo facendo per la legge annuale sulla concorrenza, secondo una chiara visione strategica». Una legge che le Pmi attendevano da quasi 15 anni. Tra gli interventi principali del provvedimento, spiega una nota del Mimit, si introducono i "mini contratti di sviluppo" per il settore moda; le "centrali consortili", nuovi enti giuridici che fungono da strutture di indirizzo e coordinamento per le micro, piccole e medie imprese già organizzate in consorzi di filiera; la "staffetta generazionale" per le imprese fino a 50 dipendenti, con un part-time incentivato per l'accompagnamento alla pensione e assunzioni agevolate di giovani under 35, garantendo così il passaggio di know-how; incentivi fiscali per le imprese che aderiscono a un contratto di "rete soggetto", consentendo la sospensione d'imposta sulla quota di utili destinata a investimenti previsti dal programma comune di rete. Le misure per favorire e semplificare l'accesso al credito. Il governo inoltre disporrà di una delega per il riordino normativo della disciplina dei Confidi, nel senso della semplificazione e dell'ampliamento delle opportunità, con l'obiettivo di favorire l'accesso al credito. Sono poi previste misure per ridurre i costi di istruttoria nella valutazione del merito creditizio delle imprese e interventi volti a favorire l'integrazione tra consorzi, consentendo loro di partecipare ad altri enti senza modificare il proprio oggetto sociale. Un'altra delega conferita al governo dal ddl riguarda la redazione di un testo unico in materia di startup, incubatori e Pmi innovative, per le quali si consolida anche la figura del Garante per accompagnarne la crescita. L'approvazione della delega è «un passaggio fondamentale per inquadrare il settore come un vero comparto industriale», ha commentato il deputato di FdI, Massimo Milani. La stretta contro le false recensioni. Santanchè: «Difendiamo il tessuto imprenditoriale» Il ddl Pmi interviene poi sul fronte delle false recensioni online nel turismo e nella ristorazione, prevedendo l'obbligo di verificare l'attendibilità della recensione: il consumatore potrà rilasciare una recensione motivata entro 15 giorni dalla data di utilizzo del servizio e l'impresa interessata potrà richiederne la cancellazione nel caso in cui il giudizio risulti falso o ingannevole, o qualora il commento non dovesse più essere attuale trascorsi i due anni dalla sua pubblicazione o in ragione dell'adozione di misure idonee a superare le criticità che avevano dato origine al giudizio espresso. «La giornata di oggi segna un passo importante per la tutela delle nostre imprese: è ufficialmente avviato l'esame preliminare del ddl che introduce un regolamento per contrastare le recensioni false. Diamo così prova di mantenere l'impegno assunto nel difendere il tessuto imprenditoriale del turismo italiano garantendo un mercato equo e trasparente», ha commentato il ministro del Turismo, Daniela Santanchè. La norma è stata accolta con grande favore anche dalla Federazione italiana pubblici esercizi. «La proposta è un segnale importante che accogliamo con entusiasmo e che, se adeguatamente attuata, potrà finalmente garantire maggiore trasparenza e correttezza nel sistema delle recensioni online», è stato il commento della Fipe. Commenti positivi sono arrivati anche da Assoutenti. Confartigianato: «Dal governo segnale concreto per il 98% delle imprese» Di «passo significativo» ha parlato poi Confartigianato in relazione all'intero ddl che, ha sottolineato l'associazione di categoria, risponde alle esigenze del 98% delle imprese italiane. «Il ddl risponde a una serie di necessità urgenti per le nostre aziende, tra cui gli incentivi alle aggregazioni, la semplificazione amministrativa, il miglioramento dell'accesso al credito, la promozione della digitalizzazione e la valorizzazione del trasferimento generazionale delle competenze», ha detto il presidente di Confartigianato Marco Granelli, per il quale la legge «ha il potenziale per migliorare sensibilmente la competitività delle Pmi, rafforzando il loro ruolo strategico nell'economia nazionale. Confartigianato continuerà a monitorare con attenzione l'iter legislativo, affinché le istanze delle pmi vengano pienamente rispettate e soddisfatte con azioni concrete».

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Arriva la stretta sulle recensioni online, cosa cambia per ristoranti e turismo con il ddl sulle Pmi

Nel decreto sulle Pmi appena approvato dal Cdm, oltre alla norma sulla staffetta generazionale, c'è anche una stretta contro le false recensioni online per il turismo e la ristorazione: il proprietario avrà diritto a rimuovere i commenti ingannevoli e avrà diritto di replica. A cura di Annalisa Cangemi Nel ddl annuale sulle Pmi, approvato oggi dal Consiglio dei ministri, che ora deve passare al vaglio del Parlamento per diventare legge, oltre alla norma sulla staffetta generazionale, per favorire le assunzioni dei giovani under 34, c'è una stretta contro le false recensioni online su turismo e ristorazione: bisognerà dimostrare di aver effettivamente fruito del servizio su cui si rilascia una recensione, e si potrà pubblicare un commento in un periodo di tempo limitato, entro 15 giorni. Inoltre a tutela dei proprietari ci sarà il diritto di replica. Nel testo, che si compone di 19 articoli, ci sono incentivi fiscali per l'aggregazione di Pmi, novità sullo smartworking, con una norma che impegna il datore di lavoro a consegnare annualmente un'informativa scritta ai lavoratori su salute e sicurezza anche per quando lavorano fuori dall'ufficio. È stato anche previsto un fondo di milioni per sostenere le Pmi in crisi nel settore della moda. Cosa cambia per le false recensioni online: le nuove misure Nel testo ci sono norme più stringenti per le recensioni online fatte dagli utenti sul turismo e la ristorazione, in modo da evitare che i consumatori possano essere condizionati da notizie false. Queste recensioni devono essere fatte entro un massimo di 15 giorni dalla fruizione del servizio o del prodotto, e devono anche essere dettagliate e pertinenti. È inoltre previsto un diritto di replica da parte del titolare, che può anche cancellare recensioni false o "ingannevoli". Inoltre sarà possibile rimuovere anche quelle "non più attuali", trascorsi due anni dalla fruizione del servizio. Il ddl vieta inoltre l'acquisto e la vendita di recensioni, anche tra imprenditori e intermediari, l'attribuzione di recensioni a prodotti o servizi diversi da quelli effettivamente valutati, e la promozione o il condizionamento delle recensioni tramite incentivi. Leggi anche Ok a ddl su Pmi, cos'è la staffetta generazionale per favorire le assunzioni dei giovani fino a 34 anni Sarà poi l'Autorità garante della concorrenza a disciplinare le nuove regole, emanando un codice di condotta ad hoc. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm) vigilerà sul rispetto di queste norme e potrà sanzionare le violazioni. Si ricorda inoltre che le nuove disposizioni non si applicano alle recensioni già pubblicate prima dell'entrata in vigore della legge. Le reazioni alla norma sulle recensioni online nel ddl sulle Pmi "La cifra di questo governo è semplice: mantenere quello che si dice. Avevamo preso l'impegno con la filiera del Turismo di mettere mano alle recensioni, un tema molto spinoso e delicato che nessuno aveva affrontato prima di noi. Finalmente oggi anche in Consiglio dei ministri siamo andati avanti sull'iter", ha spiegato in un video su X la ministra del Turismo, Daniela Santanchè. "Ci sono due cose che sono dirimenti e fondamentali: l'identificazione, per cui per scrivere una recensione tu devi dare prova che quel servizio lo hai effettivamente utilizzato. Così finirà questa compravendita delle recensioni che possono decretare la morte o il successo di una impresa. E vorrei anche ricordare che una persona si è ammazzata dopo aver letto le recensioni sulla sua attività. E questa cosa finirà, finalmente" "Questo - ha aggiunto la ministra - servirà a dare più trasparenza, a essere più giusti e a dare più qualità. E la seconda cosa è che non si potranno fare le recensioni in un tempo illimitato, ma si avranno 15 giorni per scrivere con un linguaggio, naturalmente senza nessuna censura perché è giusto che ognuno di noi dica quello che pensa, ma con termini che siano decorosi. Insomma, andiamo avanti, un altro passo fatto per il turismo e la sua filiera". Secondo Assoutenti, qualsiasi misura che garantisca maggiore trasparenza ai consumatori nella scelta di prodotti e servizi è ben accolta. "Le opportunità offerte dalla moderna tecnologia e i cambiamenti nelle abitudini di acquisto dei consumatori impongono regole certe che garantiscano correttezza e trasparenza agli utenti, sempre più influenzati nelle proprie scelte economiche dalle recensioni lette sul web" afferma il presidente Gabriele Melluso. "Allo stesso modo, però, è necessario regolamentare in modo più efficace l'ambito dei social network, dove una miriade di influencer e micro-influencer recensiscono ogni giorno ristoranti, locali, spa e strutture ricettive attraverso contenuti che sembrano opinioni personali e disinteressate, ma che in realtà sono frutto di accordi commerciali o concessioni di regalie non sempre comunicati in modo chiaro al pubblico" ha detto ancora Melluso. "Il ddl annuale sulle Pmi approvato dal Consiglio dei Ministri è un provvedimento molto importante, che incide in maniera significativa sullo sviluppo e la competitività delle piccole e medie imprese, cuore pulsante e motore del sistema economico della nostra Nazione. Tutte le misure adottate nel disegno di legge presentato dal ministro Urso, al quale va il nostro plauso per il grande lavoro svolto, concorrono al sostegno e alla crescita del nostro tessuto produttivo. Apprezziamo, in particolar modo, l'attenzione posta al comparto turismo e ristorazione con l'introduzione dell'obbligo di verificare l'attendibilità della recensione e la possibilità per l'impresa interessata di chiederne la cancellazione in caso di giudizio falso o ingannevole. Le recensioni online influenzano fortemente le scelte dei potenziali clienti e, quando sono menzognere, rischiano di stroncare attività sane e di doparne altre che, invece, non funzionano. La misura che oggi ha ottenuto l'ok dal Consiglio dei Ministri va, dunque, nella direzione giusta per fermare un mercato pericoloso, alimentato dalla compravendita di false recensioni, che nuoce gravemente al settore", ha commentato Riccardo Zucconi, deputato di Fratelli d'Italia e componente della X Commissione

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Arriva la stretta sulle recensioni online, cosa cambia per ristoranti e turismo con il ddl sulle Pmi

Attività produttive.

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Carburanti alle stelle. Pesano sanzioni Usa su greggio russo ed euro debole. Consumatori: intervenga Mr Prezzi

Domani Urso in Question Time per rispondere a un'interrogazione Pd sul caro-prezzi dei carburanti Economia, Energia 14 gennaio 2025 - 18.26 (Teleborsa) - Prezzi dei carburanti alle stelle per gli italiani. Gli ultimi dati dell'Osservatorio Prezzi del ministero delle Imprese e del Made in Italy certificano un prezzo medio della benzina praticato in modalità self sopra gli 1,80 euro/litro, e sopra gli 1,90 euro/litro per il servito. Mentre per il gasolio si raggiungono, rispettivamente, quota 1,706 euro al litro e 1,846 euro/litro. UNC: DA INIZIO ANNO BENZINA E GASOLIO +1 EURO E 82 CENT A PIENO - La fiammata dei prezzi dei carburanti ha sollevato immediatamente le ire delle associazioni dei consumatori a partire dall'Unione Nazionale Consumatori che ha parlato di una "speculazione sulle vacanze invernali degli italiani. In appena una settimana la benzina e il gasolio salgono di oltre l'1%, con un pieno da 50 litri che costa, per entrambi, 1 euro e 3 cent in più - ha affermato Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori -. Dall'inizio dell'anno, un litro di benzina self è aumentato di quasi 4 cent, +2,1%, pari a 1 euro e 82 cent per un pieno di 50 litri. Anche per il gasolio il rincaro è di quasi 4 cent al litro, +2,2%, pari sempre a 1 euro e 82 cent a rifornimento. Insomma, ancora una volta si arrotondano gli incassi approfittando dei viaggi degli italiani". CODACONS: CONFERMATO NOSTRO ALLARME SU RIALZI. RISPETTO A FINE DICEMBRE PIENO COSTA OLTRE 2 EURO IN PIU'. MINISTERO COSA PENSA DI FARE? - Stesso discorso per il Codacons secondo cui sulle autostrade in molti impianti la verde in modalità self ha già superato la soglia dei 2 euro al litro. "Rispetto a fine dicembre, un pieno costa così in media oltre 2 euro in più agli automobilisti italiani, un trend in costante crescita quello dei carburanti che rischia di avere effetti diretti anche sui prezzi al dettaglio dei beni trasportati, considerato che in Italia l'88% della merce viaggia su gomma - ha sottolineato l'associazione -. Ci aspettiamo un intervento del Mimit e del Governo perché una eventuale impennata dei carburanti alla pompa avrebbe effetti disastrosi per l'economia italiana, generando una nuova spirale inflattiva e un aumento rilevante dei costi a carico di famiglie e imprese". ASSOUTENTI: SU AUMENTO PREZZI ALLA POMPA PRONTI A CHIEDERE INTERVENTO DI MISTER PREZZI MA SI RAGIONI ANCHE SU TASSE - Sui rincari dei prezzi dei carburanti alla pompa Assoutenti è invece pronta a chiedere l'intervento di Mister Prezzi "affinché si avvii una approfondita indagine sulla formazione dei listini di benzina e gasolio in Italia". "Al netto dell'andamento del petrolio che, come noto, incide in modo immediato sui listini praticati alla pompa, riteniamo si debba fare luce sull'intera filiera dei carburanti per capire se vi siano anomalie o speculazioni a danno degli automobilisti - ha affermato il presidente Gabriele Melluso - Occorre inoltre ragionare sul peso della tassazione che vige in Italia sui carburanti, considerato che oggi per ogni litro di benzina acquistato dai cittadini il 58,7% è assorbito da Iva e accise, percentuale pari al 54,5% per il gasolio. Questo significa che ai prezzi medi attuali per ogni litro di benzina 1,051 euro se ne vanno in tasse, 0,922 euro per ogni litro di diesel. E proprio in fatto di carburanti l'Italia risulta ai vertici europei del caro-tasse: il nostro Paese è al quarto posto in Ue per la tassazione sulla benzina, preceduto solo da Olanda, Danimarca, Germania e Grecia, e addirittura al terzo posto per il gasolio". UNEM: RIALZI PER SANZIONI USA SU GREGGIO RUSSO ED EURO DEBOLE - A spiegare il rialzo dei carburanti ci ha pensato l'associazione di settore Unem secondo cui le quotazioni del petrolio in questo avvio di 2025 "hanno proseguito nel trend di crescita iniziato già dalla fine dello scorso anno e che attualmente si è amplificato riportando le quotazioni del Brent sopra gli 81 dollari/barile, un livello che non si vedeva dalla fine dell'agosto scorso". Secondo Unem la ripresa è dovuta in larga parte "ai timori dei mercati per gli effetti dell'ultimissimo pacchetto di sanzioni del governo americano nei confronti della Russia, a detta di molti il più duro finora mai introdotto, che colpisce società come GazpromNeft e Surgutneftegaz, oltre una lista di 183 petroliere quasi tutte parte di quella flotta 'ombra' che la Russia ha finora utilizzato per aggirare le sanzioni vigenti garantendosi introiti altissimi". Per Unem "i riflessi si sono scaricati anche sulle quotazioni internazionali dei prodotti raffinati (benzina e gasolio) che dall'inizio dell'anno si sono apprezzati di circa 6 centesimi euro/litro, di cui circa 2 dovuti all'effetto cambio visto il progressivo indebolimento dell'euro nei confronti del dollaro. Un effetto ancora più evidente se il confronto si fa con il gennaio del 2024 quando le quotazioni in dollari/tonnellata sia di benzina che gasolio erano molto più alte di quelle attuali ma inferiori in euro/litro di 3-4 centesimi grazie ad un cambio decisamente più favorevole (1,09 rispetto all'1,02 attuale)". Complessivamente, spiega Unem "si stima che le sanzioni vadano a colpire un volume di petrolio russo pari a circa 1,5 milioni di barili/giorno trasportato appunto da queste navi 'fantasma' principalmente verso Cina ed India che ora si trovano ad affrontare costi e rischi molto maggiori oppure a reindirizzare i propri acquisti verso altre aree (medio-orientali ed africane in particolare) con costi di trasporto più alti per la maggiore distanza". "Inoltre, i dati di una riduzione dell'output petrolifero a dicembre, sia dei Paesi Opec sia della Russia, contribuiscono a fornire ulteriori elementi di supporto per la crescita delle quotazioni del barile". PD: DOMANI URSO DOVRÀ RISPONDERE IN AULA SU CARO PREZZI - Intanto domani il ministro Adolfo Urso dovrà rispondere in Parlamento a una interrogazione presentata dal Pd sul caro energia e carburanti. "Visto che la presidente Meloni è scappata dalla

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Carburanti alle stelle. Pesano sanzioni Usa su greggio russo ed euro debole. Consumatori: intervenga Mr Prezzi

domanda in conferenza stampa, chiediamo al ministro Urso di rendere noto cosa stia facendo il governo per fermare il rialzo dei costi dell'energia per le famiglie e le imprese italiane", ha affermato il capogruppo Pd nella commissione Attività produttive della Camera, Vinicio Peluffo, primo firmatario del Question time di domani sottoscritto anche dai deputati Pd De Micheli, Di Sanzo, Gnassi, Pandolfo, Ferrari, Ghio, Casu, Fornaro. Condividi ``

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Prezzi dei carburanti, raggiunti i 2 euro di benzina nei punti vendita: l'allarme del Codacons

di Giorgio Pirani 14 Gennaio 2025 17:34 Il 2025 si è aperto con l'accesso dibattito sull'aumento dei prezzi dei carburanti. Il Codacons nei giorni scorsi ha denunciato rincari significativi sulle autostrade, con la benzina che in alcuni punti vendita ha raggiunto e superato i 2 euro al litro. Di contro, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit) ha sottolineato la stabilità dei prezzi sulla rete nazionale, bollando come fake news qualsiasi altra notizia. Ma gli aumenti sono segnalati anche da Unc e Assoutenti, che chiedono l'intervento del Garante per la sorveglianza dei prezzi affinché si avvii una approfondita indagine sulla formazione dei listini di benzina e gasolio in Italia. Indice I prezzi di oggi e i motivi degli aumenti Scontro Mimit-Codacons Assoutenti: 'Si ragioni sul peso della tassazione in Italia' I prezzi di oggi e i motivi degli aumenti Le più recenti elaborazioni sui dati forniti dai gestori all'Osservaprezzi del Mimit indicano un prezzo medio della benzina in modalità self a 1,802 euro al litro, che sale a 1,942 euro al litro per il servito. Il gasolio si attesta invece a 1,706 euro al litro in modalità self e a 1,846 euro al litro per il servito. Sulle autostrade, tuttavia, in diversi impianti la benzina verde in modalità self ha già superato la soglia dei 2 euro al litro. Gli aumenti nei prezzi di diesel e benzina sono attribuibili principalmente a due fattori chiave. Il primo è il significativo incremento delle quotazioni dei prodotti raffinati, dovuto anche a speculazioni legate alle prospettive dei mercati energetici. Il secondo fattore è di natura normativa e riguarda i maggiori costi che rivenditori e gestori devono sostenere per rispettare l'obbligo annuale di miscelazione dei biocarburanti. 'Rispetto a fine dicembre, un pieno costa così in media oltre 2 euro in più agli automobilisti italiani, un trend in costante crescita quello dei carburanti che rischia di avere effetti diretti anche sui prezzi al dettaglio dei beni trasportati, considerato che in Italia l'88% della merce viaggia su gomma - spiega oggi il Codacons - Ci aspettiamo un intervento del Mimit e del Governo perché una eventuale impennata dei carburanti alla pompa avrebbe effetti disastrosi per l'economia italiana, generando una nuova spirale inflattiva e un aumento rilevante dei costi a carico di famiglie e imprese'. Scontro Mimit-Codacons Mimit che però va controcorrente, affermando invece che i prezzi sono in linea con quelli dei giorni scorsi. 'È davvero paradossale che il Mimit, per negare l'allarme sui listini elevati praticati da alcuni impianti autostradali, smentisca se stesso - aveva affermato il Codacons - Il Ministero infatti evidentemente non sa che i dati forniti oggi dal Codacons sono stati estrapolati dallo stesso sito web del Mimit, che pubblica i listini di benzina e gasolio comunicati dai gestori. Così facendo il Ministero sembra auto-accusarsi di diffondere fake news, mentre farebbe bene ad occuparsi con maggiore efficacia del rialzo dei prezzi dei carburanti alla pompa'. Assoutenti: 'Si ragioni sul peso della tassazione in Italia' 'Una speculazione sulle vacanze invernali degli italiani. In appena una settimana la benzina e il gasolio salgono di oltre l'1%, con un pieno da 50 litri che costa, per entrambi, 1 euro e 3 cent in più - afferma Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori - Dall'inizio dell'anno, un litro di benzina self è aumentato di quasi 4 cent, +2,1%, pari a 1 euro e 82 cent per un pieno di 50 litri. Anche per il gasolio il rincaro è di quasi 4 cent al litro, +2,2%, pari sempre a 1 euro e 82 cent a rifornimento. Insomma, ancora una volta si arrotondano gli incassi approfittando dei viaggi degli italiani' conclude Dona. Sui rincari dei prezzi dei carburanti Assoutenti è pronto a chiedere l'intervento del Garante per la sorveglianza dei prezzi, detto anche Mister Prezzi, affinché si avvii una approfondita indagine sulla formazione dei listini di benzina e gasolio in Italia. 'Al netto dell'andamento del petrolio che, come noto, incide in modo immediato sui listini praticati alla pompa, riteniamo si debba fare luce sull'intera filiera dei carburanti per capire se vi siano anomalie o speculazioni a danno degli automobilisti - afferma il presidente Gabriele Melluso - Occorre inoltre ragionare sul peso della tassazione che vige in Italia sui carburanti, considerato che oggi per ogni litro di benzina acquistato dai cittadini il 58,7% è assorbito da Iva e accise, percentuale pari al 54,5% per il gasolio. Questo significa che ai prezzi medi attuali per ogni litro di benzina 1,051 euro se ne vanno in tasse, 0,922 euro per ogni litro di diesel'. Proprio in fatto di carburanti, l'Italia risulta ai vertici europei del caro-tasse: il nostro Paese è al quarto posto in Ue per la tassazione sulla benzina, preceduto solo da Olanda, Danimarca, Germania e Grecia, e addirittura al terzo posto per il gasolio. Se vuoi aggiornamenti su benzina inserisci la tua email nel box qui sotto: Iscriviti Sì No Acconsento alla ricezione di comunicazioni promozionali da parte del Titolare, relative a prodotti e servizi di terzi. Compilando il presente form acconsento a ricevere le informazioni relative ai servizi di cui alla presente pagina ai sensi dell'informativa sulla privacy. Abbiamo ricevuto la tua richiesta di iscrizione. Conferma la tua iscrizione facendo clic sul link ricevuto via posta elettronica. Se vuoi ricevere informazioni personalizzate compila anche i seguenti campi opzionali. Nome Cognome Anno di nascita Sesso Provincia Telefono Sì No Acconsento alla ricezione di comunicazioni promozionali da parte del Titolare, relative a prodotti e servizi di terzi. Sì No Acconsento al trattamento dei dati ai fini della comunicazione a terzi per loro attività di marketing. Completa Annulla Compilando il presente form acconsento a ricevere le informazioni relative ai servizi di cui alla presente pagina ai sensi dell'informativa sulla privacy.

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Caro benzina. Chiesto l'intervento di Mister Prezzi

Attualità Generale Direttore 14 Gennaio, 2025 Italia Assoutenti chiede l'intervento del garante dei consumatori e del Governo sulla tassazione sui carburanti: su un litro di benzina oltre 1 euro se ne va in tasse. Sui rincari dei prezzi dei carburanti alla pompa siamo pronti a chiedere l'intervento di Mister Prezzi affinché si avvii una approfondita indagine sulla formazione dei listini di benzina e gasolio in Italia. Lo afferma Assoutenti, che esprime preoccupazione per l'ondata di rialzi registrata sulla rete. "Al netto dell'andamento del petrolio che, come noto, incide in modo immediato sui listini praticati alla pompa, riteniamo si debba fare luce sull'intera filiera dei carburanti per capire se vi siano anomalie o speculazioni a danno degli automobilisti - afferma il presidente Gabriele Melluso - Occorre inoltre ragionare sul peso della tassazione che vige in Italia sui carburanti, considerato che oggi per ogni litro di benzina acquistato dai cittadini il 58,7% è assorbito da Iva e accise, percentuale pari al 54,5% per il gasolio. Questo significa che ai prezzi medi attuali per ogni litro di benzina 1,051 euro se ne vanno in tasse, 0,922 euro per ogni litro di diesel". "E proprio in fatto di carburanti l'Italia risulta ai vertici europei del caro-tasse: il nostro Paese è al quarto posto in Ue per la tassazione sulla benzina, preceduto solo da Olanda, Danimarca, Germania e Grecia, e addirittura al terzo posto per il gasolio" - conclude Melluso.

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Benzina, Assoutenti: su aumento prezzi alla pompa pronti a chiedere intervento di Mister Prezzi

Roma - Sui rincari dei prezzi dei carburanti alla pompa siamo pronti a chiedere l'intervento di Mister Prezzi affinché si avvii una approfondita indagine sulla formazione dei listini di benzina e gasolio in Italia. Lo afferma Assoutenti, che esprime preoccupazione per l'ondata di rialzi registrata sulla rete. 'Al netto dell'andamento del petrolio che, come noto, incide in modo immediato sui listini praticati alla pompa, riteniamo si debba fare luce sull'intera filiera dei carburanti per capire se vi siano anomalie o speculazioni a danno degli automobilisti - afferma il presidente Gabriele Melluso - Occorre inoltre ragionare sul peso della tassazione che vige in Italia sui carburanti, considerato che oggi per ogni litro di benzina acquistato dai cittadini il 58,7% è assorbito da Iva e accise, percentuale pari al 54,5% per il gasolio. Questo significa che ai prezzi medi attuali per ogni litro di benzina 1,051 euro se ne vanno in tasse, 0,922 euro per ogni litro di diesel'. 'E proprio in fatto di carburanti l'Italia risulta ai vertici europei del caro-tasse: il nostro Paese è al quarto posto in Ue per la tassazione sulla benzina, preceduto solo da Olanda, Danimarca, Germania e Grecia, e addirittura al terzo posto per il gasolio' - conclude Melluso.

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Carburanti alle stelle. Pesano sanzioni Usa su greggio russo ed euro debole. Consumatori: intervenga Mr Prezzi

14 Gennaio 2025 Sebastiano Torrini Domani Urso in Question Time per rispondere a un'interrogazione Pd sul caro-prezzi dei carburanti Prezzi dei carburanti alle stelle per gli italiani. Gli ultimi dati dell'Osservatorio Prezzi del ministero delle Imprese e del Made in Italy certificano un prezzo medio della benzina praticato in modalità self sopra gli 1,80 euro/litro, e sopra gli 1,90 euro/litro per il servito. Mentre per il gasolio si raggiungono, rispettivamente, quota 1,706 euro al litro e 1,846 euro/litro. UNC: DA INIZIO ANNO BENZINA E GASOLIO +1 EURO E 82 CENT A PIENO La fiammata dei prezzi dei carburanti ha sollevato immediatamente le ire delle associazioni dei consumatori a partire dall'Unione Nazionale Consumatori che ha parlato di una 'speculazione sulle vacanze invernali degli italiani. In appena una settimana la benzina e il gasolio salgono di oltre l'1%, con un pieno da 50 litri che costa, per entrambi, 1 euro e 3 cent in più - ha affermato Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori -. Dall'inizio dell'anno, un litro di benzina self è aumentato di quasi 4 cent, +2,1%, pari a 1 euro e 82 cent per un pieno di 50 litri. Anche per il gasolio il rincaro è di quasi 4 cent al litro, +2,2%, pari sempre a 1 euro e 82 cent a rifornimento. Insomma, ancora una volta si arrotondano gli incassi approfittando dei viaggi degli italiani'. CODACONS: CONFERMATO NOSTRO ALLARME SU RIALZI. RISPETTO A FINE DICEMBRE PIENO COSTA OLTRE 2 EURO IN PIU'. MINISTERO COSA PENSA DI FARE? Stesso discorso per il Codacons secondo cui sulle autostrade in molti impianti la verde in modalità self ha già superato la soglia dei 2 euro al litro. 'Rispetto a fine dicembre, un pieno costa così in media oltre 2 euro in più agli automobilisti italiani, un trend in costante crescita quello dei carburanti che rischia di avere effetti diretti anche sui prezzi al dettaglio dei beni trasportati, considerato che in Italia l'88% della merce viaggia su gomma - ha sottolineato l'associazione -. Ci aspettiamo un intervento del Mimit e del Governo perché una eventuale impennata dei carburanti alla pompa avrebbe effetti disastrosi per l'economia italiana, generando una nuova spirale inflattiva e un aumento rilevante dei costi a carico di famiglie e imprese'. ASSOUTENTI: SU AUMENTO PREZZI ALLA POMPA PRONTI A CHIEDERE INTERVENTO DI MISTER PREZZI MA SI RAGIONI ANCHE SU TASSE Sui rincari dei prezzi dei carburanti alla pompa Assoutenti è invece pronta a chiedere l'intervento di Mister Prezzi 'affinché si avvii una approfondita indagine sulla formazione dei listini di benzina e gasolio in Italia'. 'Al netto dell'andamento del petrolio che, come noto, incide in modo immediato sui listini praticati alla pompa, riteniamo si debba fare luce sull'intera filiera dei carburanti per capire se vi siano anomalie o speculazioni a danno degli automobilisti - ha affermato il presidente Gabriele Melluso - Occorre inoltre ragionare sul peso della tassazione che vige in Italia sui carburanti, considerato che oggi per ogni litro di benzina acquistato dai cittadini il 58,7% è assorbito da Iva e accise, percentuale pari al 54,5% per il gasolio. Questo significa che ai prezzi medi attuali per ogni litro di benzina 1,051 euro se ne vanno in tasse, 0,922 euro per ogni litro di diesel. E proprio in fatto di carburanti l'Italia risulta ai vertici europei del caro-tasse: il nostro Paese è al quarto posto in Ue per la tassazione sulla benzina, preceduto solo da Olanda, Danimarca, Germania e Grecia, e addirittura al terzo posto per il gasolio'. UNEM: RIALZI PER SANZIONI USA SU GREGGIO RUSSO ED EURO DEBOLE A spiegare il rialzo dei carburanti ci ha pensato l'associazione di settore Unem secondo cui le quotazioni del petrolio in questo avvio di 2025 'hanno proseguito nel trend di crescita iniziato già dalla fine dello scorso anno e che attualmente si è amplificato riportando le quotazioni del Brent sopra gli 81 dollari/barile, un livello che non si vedeva dalla fine dell'agosto scorso'. Secondo Unem la ripresa è dovuta in larga parte 'ai timori dei mercati per gli effetti dell'ultimissimo pacchetto di sanzioni del governo americano nei confronti della Russia, a detta di molti il più duro finora mai introdotto, che colpisce società come GazpromNeft e Surgutneftegaz, oltre una lista di 183 petroliere quasi tutte parte di quella flotta 'ombra' che la Russia ha finora utilizzato per aggirare le sanzioni vigenti garantendosi introiti altissimi'. Per Unem "i riflessi si sono scaricati anche sulle quotazioni internazionali dei prodotti raffinati (benzina e gasolio) che dall'inizio dell'anno si sono apprezzati di circa 6 centesimi euro/litro, di cui circa 2 dovuti all'effetto cambio visto il progressivo indebolimento dell'euro nei confronti del dollaro. Un effetto ancora più evidente se il confronto si fa con il gennaio del 2024 quando le quotazioni in dollari/tonnellata sia di benzina che gasolio erano molto più alte di quelle attuali ma inferiori in euro/litro di 3-4 centesimi grazie ad un cambio decisamente più favorevole (1,09 rispetto all'1,02 attuale)". Complessivamente, spiega Unem "si stima che le sanzioni vadano a colpire un volume di petrolio russo pari a circa 1,5 milioni di barili/giorno trasportato appunto da queste navi 'fantasma' principalmente verso Cina ed India che ora si trovano ad affrontare costi e rischi molto maggiori oppure a reindirizzare i propri acquisti verso altre aree (medio-orientali ed africane in particolare) con costi di trasporto più alti per la maggiore distanza". "Inoltre, i dati di una riduzione dell'output petrolifero a dicembre, sia dei Paesi Opec sia della Russia, contribuiscono a fornire ulteriori elementi di supporto per la crescita delle quotazioni del barile". PD: DOMANI URSO DOVRÀ RISPONDERE IN AULA SU CARO PREZZI Intanto domani il ministro Adolfo Urso dovrà rispondere in Parlamento a una interrogazione presentata dal Pd sul caro energia e carburanti. 'Visto che la presidente Meloni è scappata dalla domanda in conferenza stampa, chiediamo al ministro

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Carburanti alle stelle. Pesano sanzioni Usa su greggio russo ed euro debole. Consumatori: intervenga Mr Prezzi

Urso di rendere noto cosa stia facendo il governo per fermare il rialzo dei costi dell'energia per le famiglie e le imprese italiane', ha affermato il capogruppo Pd nella commissione Attività produttive della Camera, Vinicio Peluffo, primo firmatario del Question time di domani sottoscritto anche dai deputati Pd De Micheli, Di Sanzo, Gnassi, Pandolfo, Ferrari, Ghio, Casu, Fornaro.

Consumatori: Basta ritardi, i pendolari non possono più subire

Le Associazioni dei Consumatori non possono più tollerare la situazione di grave disagio che i pendolari stanno affrontando a causa dei continui ritardi e cancellazione dei treni. Dopo un fine settimana da incubo, anche oggi si registrano disservizi e ritardi che stanno mettendo a dura prova la pazienza e la comprensione dei viaggiatori. "È inaccettabile che le persone siano costrette a subire quotidianamente disagi di tale portata", dichiarano le Associazioni dei Consumatori. "I ritardi non sono più eventi eccezionali, ma una costante che sta compromettendo la qualità della vita di milioni di pendolari. La rete ferroviaria e la programmazione dei treni sono sotto stress e i risultati si vedono". Chiediamo con forza un incontro urgente con l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale del Gruppo FS Italiane, Stefano Antonio Donnarumma, un incontro che da quando è stato nominato non si è mai concretizzato. Chiediamo inoltre un confronto immediato con il Governo, affinché si intervenga con urgenza per risolvere questa grave situazione'. È necessario, inoltre, un intervento immediato da parte di RFI per creare una struttura dedicata alla gestione delle emergenze ferroviarie. È indispensabile che l'azienda sia in grado di reagire tempestivamente a qualsiasi tipo di disservizio, sia esso causato da guasti tecnici, errori umani o da imprevisti legati ai lavori di ammodernamento. L'attuale organizzazione di RFI non sembra più adeguata a far fronte a una situazione che si è ormai cronicizzata. La capacità di rispondere rapidamente e efficacemente a queste situazioni è fondamentale per minimizzare i disagi dei pendolari e ripristinare al più presto un servizio regolare'. "Nonostante i rimborsi sui biglietti, che spesso arrivano con grande ritardo, i danni subiti dai pendolari sono ben più ampi, come lo stress, la perdita di una visita medica programmata, un esame universitario e il tempo perso - continuano le Associazioni. È necessario un cambio di passo radicale perché i consumatori hanno diritto a un trasporto pubblico affidabile, sicuro e puntuale. Il diritto alla mobilità dei cittadini viene sistematicamente calpestato, e questo non può più essere tollerato'. Adiconsum, Adoc, Adusbef, Assoutenti, Cittadinanzattiva, Codici, Confconsumatori, Federconsumatori, Lega dei Consumatori, Movimento Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, Udicon, Unc

Download pdf Stampa articolo



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Il Focus. Allarme per i prezzi: presto la tazzina del caffè a 2 euro

Direzione Gen 14, 2025 La crisi internazionale delle materie prime continua a colpire duramente i prodotti alimentari di largo consumo, con aumenti significativi dei prezzi al dettaglio che pesano sulle tasche degli italiani. A confermarlo è un'indagine condotta da Assoutenti e dal Centro di formazione e ricerca sui consumi (C.r.c.), che ha analizzato i prezzi di caffè, burro e cioccolato nelle principali città italiane. Caffè: +42,8% in tre anni, l'espresso a rischio "tazzina da 2 euro" Secondo l'indagine, i danni alle coltivazioni nei principali paesi produttori di caffè (Brasile, Vietnam, Colombia, Costa Rica, Honduras) causati da condizioni climatiche estreme - siccità prolungata seguita da piogge anomale - hanno portato il prezzo delle varietà Arabica e Robusta ai massimi storici dagli anni '70. Il prezzo al dettaglio del caffè tostato ha registrato un aumento medio del +42,8% dal 2021, raggiungendo a fine 2024 una media di 12,66 euro al kg, rispetto agli 8,86 euro del 2021. Trieste è la città più cara, con un prezzo medio di 14,34 euro al kg. Catanzaro risulta la più economica, con 10,36 euro al kg. Non solo il caffè tostato: anche l'espresso al bar continua a rincarare. A fine 2024, il prezzo medio di una tazzina in Italia ha raggiunto 1,21 euro, segnando un incremento del +18,1% rispetto al 2021. Bolzano è la città dove l'espresso costa di più, con una media di 1,38 euro a tazzina, seguita da Trento (1,35 euro) e Pescara (1,34 euro), che registra l'aumento più consistente (+34%). Catanzaro si conferma la più economica con 1 euro, seguita da Roma a 1,12 euro. Con 6 miliardi di tazzine vendute ogni anno, l'esborso totale per i consumatori italiani nel 2024 ha toccato quota 7,26 miliardi di euro. «Se questa tendenza non si arresta, presto potremmo trovarci di fronte a una tazzina da 2 euro nei bar italiani», avverte il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso. Burro: rincaro del +48,8%, Torino la città più cara Anche il burro ha subito rincari significativi, con il prezzo medio al dettaglio che a fine 2024 si è attestato a 13,35 euro al kg, in aumento del +48,8% rispetto al 2021. Le cause principali? Una riduzione della produzione di latte dovuta a condizioni climatiche sfavorevoli e alla diminuzione dei pascoli, a fronte di una domanda in costante crescita. Torino è la città dove il burro costa di più, con un prezzo medio di 15,85 euro al kg. Firenze è la più economica, con 10,07 euro al kg. Cioccolato: +26,9% in tre anni, Palermo al top dei prezzi Non va meglio per il cioccolato, il cui prezzo ha risentito della crisi internazionale del cacao. I principali paesi produttori, come Ghana e Costa d'Avorio, hanno subito gravi perdite nelle coltivazioni a causa di eventi climatici estremi e malattie che hanno colpito le piante. Di conseguenza, il prezzo medio di una tavoletta da 100 grammi è passato da 1,26 euro del 2021 a 1,60 euro nel 2024, con un rincaro del +26,9%. Palermo è la città più cara, con una media di 2,08 euro per una tavoletta da 100 grammi, seguita da Milano (1,73 euro). Aosta è la più conveniente, con 1,41 euro, seguita da Trento (1,42 euro). L'allarme di Assoutenti «La crisi internazionale delle materie prime, causata da cambiamenti climatici, problemi logistici e l'aumento dei costi di produzione, sta incidendo pesantemente sui prezzi al dettaglio, colpendo beni di largo consumo fondamentali per le famiglie italiane», commenta Gabriele Melluso, presidente di Assoutenti. «Questi rincari rischiano di cambiare profondamente le abitudini dei consumatori, costringendo le famiglie a rinunciare alla qualità per contenere le spese. Se non verranno adottate misure adeguate, potremmo trovarci presto a pagare 2 euro per un semplice caffè al bar, uno scenario che sta diventando sempre più concreto». Navigazione articoli Rassegna stampa. In evidenza sui giornali di martedì 14 gennaio 2025

Un paese in crisi di domanda interna

di Giacomo Simoncelli Venerdì scorso l'Istat ha pubblicato il rapporto sul commercio al dettaglio, con riferimento a novembre 2024. I dati non sono sempre lineari, ma anche i commenti di varie organizzazioni, di categorie coinvolte e dei consumatori, sono d'accordo sul dire che i consumi italiani sono tutto fuorché fuori dalla crisi. Dopo alcuni segnali positivi gonfiati nella loro importanza, novembre dello scorso anno ha segnato una flessione delle vendite sul mese precedente sia in valore sia in volume (rispettivamente -0,4% e -0,6%). Beni alimentari o no, entrambe le categorie sono andate in terreno negativo. Come detto, nel trimestre cominciato con settembre era stata registrata una leggera ripresa, e infatti i dati erano in crescita. Ma se osserviamo l'andamento a livello tendenziale, paragonando i primi 11 mesi del 2023 con quelli del 2024 si nota che le vendite sono aumentate in valore, ma diminuite in volume, soprattutto per i beni alimentari (+1,6% in valore ma -0,9% in volume). Senza dubbio dicembre mostrerà nei numeri una boccata d'aria per il commercio al dettaglio, dati gli acquisti per regali e cenoni. Ma la realtà è preoccupante, come evidenziato da varie organizzazioni, in particolare quelle che non rappresentano la grande distribuzione, unica ad aver registrato un aumento delle vendite rispetto a novembre 2023. Confcommercio sottolinea la "difficoltà delle famiglie a intraprendere un percorso di significativa ripresa della domanda soprattutto di beni". Evidenzia inoltre che il rialzo dei costi dell'energia colpirà duramente le famiglie e le imprese, e pone sotto lo sguardo indagatore anche il peso della speculazione finanziaria. Anche la Coldiretti ha denunciato i rischi che l'aumento dei prezzi dei combustibili fossili potrebbero riversarsi su quelli dei beni alimentari. Per di più, anche l'export subirebbe un contraccolpo significativo, considerato che il 40% dei cibi e delle bevande italiane dirette all'estero viaggiano su strada. Il Codacons si è subito rivolto al governo, affinché studi "misure efficaci per sostenere la spesa dei cittadini, i quali continuano a subire i rincari dei prezzi specie nel comparto alimentare". Assoutenti ha stimato la riduzione degli acquisti alimentari in 1,46 miliardi di euro, e ha parlato di "una vera e propria dieta forzata". Infine, Confesercenti punta il dito sull'inflazione e sull'incertezza del futuro, che sarebbero alla base della flessione di novembre, non alleggerita nemmeno del Black Friday. Da questa organizzazione esaltano la "necessità di dare una scossa positiva alla domanda interna: bisogna continuare sulla strada della riforma fiscale per liberare risorse". È evidente che il nodo di fondo è stato facilmente individuato, soprattutto di fronte al fatto che chi abita nel Bel Paese sta addirittura riducendo la quantità del cibo che porta in tavola tutti i giorni. Il problema è che il potere d'acquisto della maggior parte della popolazione è stato compresso, e come si suol dire "a fine stipendio avanza troppo mese". Ma se la questione è che solo un'espansione della domanda interna potrebbe ridare fiato a un sistema al collasso, qualcuno - come Confesercenti - parla di riforma fiscale, ma non di aumento dei salari. Senza il "gioco delle tre carte" fatto sui conti pubblici tramite il cuneo fiscale: aumentare i salari prendendo i soldi dal profitto. Si continua ostinati sulla strada che ci ha portato dove siamo. Un vicolo cieco, invece che ribaltare completamente la logica del capitalismo nostrano.

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Dal burro alla cioccolata fino al caffè. Ecco perché i prezzi dei prodotti di largo consumo sono aumentati a dismisura | L'analisi

Osservatorio Osservatorio Osservatorio Osservatorio Osservatorio Osservatorio Osservatorio Osservatorio Osservatorio Osservatorio

La crisi internazionale delle materie prime fa schizzare alle stelle i prezzi al dettaglio di alcuni prodotti alimentari di largo consumo, con ripercussioni dirette per le tasche delle famiglie italiane. Lo afferma una indagine congiunta realizzata da Assoutenti e Centro di formazione e ricerca sui consumi (C.r.c.), che ha passato in rassegna i listini al dettaglio di burro, caffè tostato, cioccolato ed espresso al bar nelle principali città italiane. Per quanto riguarda il caffè, prosegue Assoutenti con un comunicato, i danni alle coltivazioni causate da periodi di siccità prolungata seguita da forti piogge anomale nei paesi produttori (come Brasile, Vietnam, Colombia, Costa Rica, Honduras) ha determinato il crollo delle produzioni facendo schizzare alle stelle i prezzi dell'Arabica e del Robusta sui mercati internazionali, che hanno raggiunto i massimi dagli anni '70. Ciò ha comportato forti rialzi dei listini al dettaglio per il caffè tostato venduto ai consumatori presso negozi e supermercati. In particolare il prezzo al kg del caffè, nelle principali città italiane, ha registrato un aumento medio del 42,8% negli ultimi 3 anni, attestandosi a fine 2024 a una media di 12,66 euro al kg, contro gli 8,86 euro del 2021. Trieste la città dove il caffè tostato costa di più (14,34 euro al kg), Catanzaro la più economica (10,36 euro/kg). Proseguono i rincari della classica tazzina di caffè servita nei bar italiani, si legge, al punto che a fine 2024 il prezzo medio dell'espresso ha raggiunto in Italia una media di 1,21 euro, in crescita del +18,1% sul 2021 - analizzano Assoutenti e C.r.c. - Bolzano saldamente in testa alla classifica delle città italiane dove l'espresso costa di più, con una media di 1,38 euro a tazzina, seguita da Trento (1,35 euro) e Pescara (1,34 euro), città che segna anche il rincaro più pesante (+34% dal 2021). Sale a 1 euro il prezzo nella città più economica, Catanzaro, 1,12 euro a Roma. Con 6 miliardi di tazzine di espresso vendute ogni anno in Italia, l'esborso totale per i consumatori ha raggiunto quota 7,26 miliardi di euro nel 2024. Altro prodotto di largo consumo che nell'ultimo anno ha registrato rincari abnormi è il burro. Ad influire sul prezzo di tale alimento è la riduzione della produzione di latte, determinata sia da condizioni climatiche sfavorevoli nei paesi produttori, sia da una minore disponibilità di pascoli, a fronte di una domanda crescente - analizzano Assoutenti e C.r.c. - Il prezzo medio al dettaglio del burro si è attestato a fine 2024 in Italia a 13,35 euro al kg, con un aumento del +48,8% sul 2021. Analizzando i listini nelle principali città italiane, è Torino la città dove il burro costa di più (15,85 euro/kg), Firenze la più economica (10,07 euro/kg). Brutte sorprese anche per gli amanti del cioccolato. La crisi internazionale del cacao, con i paesi produttori come Ghana e Costa d'Avorio che hanno subito ingenti danni alle coltivazioni a causa della crisi climatica in atto e di malattie che hanno flagellato le piante, ha portato i listini della materia prima cacao a salire alle stelle nel corso del 2024. Un trend che si riflette in modo diretto sui listini del cioccolato venduto in Italia: il prezzo di una tavoletta da 100 grammi è passato infatti nel nostro Paese da una media di 1,26 euro del 2021 a 1,60 euro del 2024, con un rincaro del +26,9%. La città dove il cioccolato costa di più è Palermo, in media 2,08 euro una tavoletta da 100 gr, seguita da Milano (1,73 euro). La più conveniente è Aosta (1,41 euro), seguita da Trento (1,42 euro) - affermano Assoutenti e Centro di formazione e ricerca sui consumi. "La crisi internazionale delle materie prime, tra cambiamenti climatici, problemi logistici, aumento dei costi di produzione, sta impattando in modo diretto sulle tasche dei consumatori italiani, colpendo beni di largo consumo i cui prezzi al dettaglio salgono senza sosta - commenta il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso - Rincari dei listini che rischiano di modificare profondamente le abitudini delle famiglie, e di spingere i cittadini a rinunciare alla qualità allo scopo di contenere la spesa. Di questo passo l'ipotesi della tazzina a 2 euro nei bar italiani non è più un miraggio, ma una possibilità che giorno dopo giorno si fa sempre più reale".

Stop a false recensioni online, al via le nuove norme

il Consiglio dei ministri ha approvato il primo disegno di legge contro le concorrenza sleale on line 14 gen 2025 "Danni" come concorrenza sleale, pubblicità occulta, frodi che vengono fatti in pochi minuti da tastiere anonime e che hotel e strutture termali, ristoranti e attrazioni turistiche impiegano anni a risanare. Sono le recensioni online false contro cui il Consiglio dei ministri ha approvato il primo disegno di legge annuale sulle Pmi, che introduce misure strategiche per rafforzare le micro, piccole e medie imprese italiane, incentivando l'aggregazione, l'innovazione del sistema produttivo e l'accesso al credito. "Le recensioni, che grazie a questo intervento normativo saranno effettivamente veritiere, sono fondamentali per il successo delle aziende e per la fiducia di consumatori e turisti, e quindi per la credibilità del Sistema Italia. Una misura con cui andiamo a proteggere il lavoro e l'impegno degli imprenditori che credono nel turismo come imprescindibile motore di sviluppo per la nostra nazione", dice la ministra Daniela Santanchè. Le recensioni - si stabilisce ancora nel ddl - devono essere dettagliate e pertinenti e pubblicate entro quindici giorni dall'utilizzo del servizio o dall'acquisto del prodotto. Le strutture recensite hanno il diritto di replicare alle recensioni e di richiedere la cancellazione di quelle false, ingannevoli, non veritiere o eccessive, o di quelle non più attuali (oltre due anni) o relative a situazioni modificate. Il ddl vieta l'acquisto e la vendita di recensioni, anche tra imprenditori e intermediari, l'attribuzione di recensioni a prodotti o servizi diversi da quelli effettivamente valutati, e la promozione o il condizionamento delle recensioni tramite incentivi. L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) definirà codici di condotta per i gestori delle piattaforme online e i soggetti attivi nella diffusione di recensioni, per garantire l'identità dei recensori, l'autenticità delle recensioni, la trasparenza e l'imparzialità nella gestione e dettagli utili per il contraddittorio. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm) vigilerà sul rispetto di queste norme e potrà sanzionare le violazioni. Le nuove disposizioni non si applicano alle recensioni già pubblicate prima dell'entrata in vigore della legge. "Qualsiasi misura che garantisca maggiore trasparenza ai consumatori nella scelta di prodotti e servizi è ben accolta" commenta Assoutenti che chiosa: "Allo stesso modo, però, è necessario regolamentare in modo più efficace l'ambito dei social network, dove una miriade di influencer e micro-influencer recensiscono ogni giorno ristoranti, locali, spa e strutture ricettive attraverso contenuti che sembrano opinioni personali e disinteressate, ma che in realtà sono frutto di accordi commerciali o concessioni di regalie non sempre comunicati in modo chiaro al pubblico". Confesercenti invece spiega: "Ci attendevamo tanto, ci troviamo con pochissimo. Annunciata come un atto rivoluzionario, la prima legge delle Pmi appare deludente, e certamente insufficiente a valorizzare efficacemente il sistema delle micro, piccole e medie imprese italiane. Dopo 14 anni, la legge annuale era stata inizialmente prevista nel 2011 dallo Statuto delle Imprese, era lecito attendersi di più".

Bollette Rivieracqua: volano i contenziosi, ad Andora sono già più di mille

Bollette Rivieracqua: volano i contenziosi, ad Andora sono già più di mille. Contestati gli importi richiesti dal gestore dell'acquedotto. Sullo sfondo del caso acqua salata, nel mirino i rincari e la depurazione. Stefano Franchi 14 Gennaio 2025 alle 07:00. 1 minuti di lettura. Ascolta l'articolo. Una manifestazione di cittadini e turisti contro l'acqua salata ad Andora nel luglio del 2023. Andora - «Ad oggi sono oltre mille gli andoresi che hanno ricevuto bollette pazze ed hanno aperto un contenzioso con Rivieracqua». Prosegue lo scontro fra utenti della rete idrica di Andora, connessa all'Ato imperiese gestito da Rivieracqua, e la società stessa che ha in gestione la fornitura di acqua potabile destinata a famiglie ed attività commerciali del comune savonese. In questi ultimi mesi sono aumentati i contenziosi a seguito delle bollette trasmesse ai consumatori con importi più elevati del consueto dovuti all'aumento dei prezzi deciso dall'ente gestore. «Rivieracqua, la società che ha in gestione l'Ato imperiese, a cui è connesso anche Andora, ha ragione nell'attuare un adeguamento tariffario ma non può minacciare a piè sospinto distacchi del servizio idrico e lasciare senz'acqua utenti in molti casi ultra 80 anni - tuona Furio Truzzi presidente dell'associazione Assoutenti - Le associazioni a tutela dei consumatori sono unite. Dallo scorso agosto chiediamo di essere convocati dal gestore dell'Ato e ora anche dai nuovi amministratori, insediati da poche settimane. Chiediamo di riportare nella legalità le procedure di riscossione, la creazione di un protocollo volto alla gestione del contenzioso dei reclami e di dotarsi di un regolamento di conciliazione condiviso. Oggi per tutelare gli utenti ci rivolgiamo ad Arera ed in caso di mancato accoglimento al giudice di pace». Lo scontro fra Rivieracqua ed utenti andoresi è sempre più acceso e riguarda voci specifiche delle bollette relative alla fornitura del servizio idrico. «Ad Andora abbiamo, rispetto ai contenziosi in corso in tutto l'Ato imperiese, una situazione più complessa. Oltre ad essere nell'occhio del ciclone il rincaro della fornitura idrica e relativo conguaglio, le associazioni sono al fianco degli utenti perché è necessario intervenire per capire se il conguaglio è effettivamente dovuto e se gli importi indicati nella bolletta sono esatti, nel comune savonese sono sotto osservazione altre due voci importanti nella spesa della fornitura idrica - spiega il presidente di Assoutenti - Un importo è quello relativo alla fornitura di acqua potabile, quantificata in bolletta anche quando l'acquedotto forniva a famiglie ed aziende acqua salata. L'altro importo incriminato è quello relativo al trattamento reflui. Ad Andora non c'è un impianto primario volto a svolgere tale trattamento. Non è pertanto possibile chiedere il pagamento di un servizio che non può essere erogato». In quale modo state lavorando per tutelare gli utenti di Andora? «Abbiamo chiesto la sospensione della riscossione del canone di depurazione e della fornitura idrica in riferimento al periodo in cui dai rubinetti andoresi usciva acqua tutt'altro che potabile e un confronto sul conguaglio - sottolinea Truzzi - Vista la difficoltà che riscontriamo nel confrontarci con Rivieracqua, stiamo valutando una Procedura d'urgenza per bloccare l'attuale bollettazione». Leggi i commenti I commenti dei lettori Acquista da 0.7EUR/sett Video

***Carburanti alle stelle. Pesano sanzioni Usa su greggio russo ed euro debole.
Consumatori: intervenga Mr Prezzi***

Domani Urso in Question Time per rispondere a un'interrogazione Pd sul caro-prezzi dei carburanti Pubblicato il 14/01/2025
Ultima modifica il 14/01/2025 alle ore 18:26 Teleborse Prezzi dei carburanti alle stelle per gli italiani. Gli ultimi dati dell'Osservatorio Prezzi del ministero delle Imprese e del Made in Italy certificano un prezzo medio della benzina praticato in modalità self sopra gli 1,80 euro/litro, e sopra gli 1,90 euro/litro per il servito. Mentre per il gasolio si raggiungono, rispettivamente, quota 1,706 euro al litro e 1,846 euro/litro. UNC: DA INIZIO ANNO BENZINA E GASOLIO +1 EURO E 82 CENT A PIENO - La fiammata dei prezzi dei carburanti ha sollevato immediatamente le ire delle associazioni dei consumatori a partire dall'Unione Nazionale Consumatori che ha parlato di una "speculazione sulle vacanze invernali degli italiani. In appena una settimana la benzina e il gasolio salgono di oltre l'1%, con un pieno da 50 litri che costa, per entrambi, 1 euro e 3 cent in più - ha affermato Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori -. Dall'inizio dell'anno, un litro di benzina self è aumentato di quasi 4 cent, +2,1%, pari a 1 euro e 82 cent per un pieno di 50 litri. Anche per il gasolio il rincaro è di quasi 4 cent al litro, +2,2%, pari sempre a 1 euro e 82 cent a rifornimento. Insomma, ancora una volta si arrotondano gli incassi approfittando dei viaggi degli italiani". CODACONS: CONFERMATO NOSTRO ALLARME SU RIALZI. RISPETTO A FINE DICEMBRE PIENO COSTA OLTRE 2 EURO IN PIU'. MINISTERO COSA PENSA DI FARE? - Stesso discorso per il Codacons secondo cui sulle autostrade in molti impianti la verde in modalità self ha già superato la soglia dei 2 euro al litro. "Rispetto a fine dicembre, un pieno costa così in media oltre 2 euro in più agli automobilisti italiani, un trend in costante crescita quello dei carburanti che rischia di avere effetti diretti anche sui prezzi al dettaglio dei beni trasportati, considerato che in Italia l'88% della merce viaggia su gomma - ha sottolineato l'associazione -. Ci aspettiamo un intervento del Mimit e del Governo perché una eventuale impennata dei carburanti alla pompa avrebbe effetti disastrosi per l'economia italiana, generando una nuova spirale inflattiva e un aumento rilevante dei costi a carico di famiglie e imprese". ASSOUTENTI: SU AUMENTO PREZZI ALLA POMPA PRONTI A CHIEDERE INTERVENTO DI MISTER PREZZI MA SI RAGIONI ANCHE SU TASSE - Sui rincari dei prezzi dei carburanti alla pompa Assoutenti è invece pronta a chiedere l'intervento di Mister Prezzi "affinché si avvii una approfondita indagine sulla formazione dei listini di benzina e gasolio in Italia". "Al netto dell'andamento del petrolio che, come noto, incide in modo immediato sui listini praticati alla pompa, riteniamo si debba fare luce sull'intera filiera dei carburanti per capire se vi siano anomalie o speculazioni a danno degli automobilisti - ha affermato il presidente Gabriele Melluso - Occorre inoltre ragionare sul peso della tassazione che vige in Italia sui carburanti, considerato che oggi per ogni litro di benzina acquistato dai cittadini il 58,7% è assorbito da Iva e accise, percentuale pari al 54,5% per il gasolio. Questo significa che ai prezzi medi attuali per ogni litro di benzina 1,051 euro se ne vanno in tasse, 0,922 euro per ogni litro di diesel. E proprio in fatto di carburanti l'Italia risulta ai vertici europei del caro-tasse: il nostro Paese è al quarto posto in Ue per la tassazione sulla benzina, preceduto solo da Olanda, Danimarca, Germania e Grecia, e addirittura al terzo posto per il gasolio". UNEM: RIALZI PER SANZIONI USA SU GREGGIO RUSSO ED EURO DEBOLE - A spiegare il rialzo dei carburanti ci ha pensato l'associazione di settore Unem secondo cui le quotazioni del petrolio in questo avvio di 2025 "hanno proseguito nel trend di crescita iniziato già dalla fine dello scorso anno e che attualmente si è amplificato riportando le quotazioni del Brent sopra gli 81 dollari/barile, un livello che non si vedeva dalla fine dell'agosto scorso". Secondo Unem la ripresa è dovuta in larga parte "ai timori dei mercati per gli effetti dell'ultimissimo pacchetto di sanzioni del governo americano nei confronti della Russia, a detta di molti il più duro finora mai introdotto, che colpisce società come GazpromNeft e Surgutneftegaz, oltre una lista di 183 petroliere quasi tutte parte di quella flotta 'ombra' che la Russia ha finora utilizzato per aggirare le sanzioni vigenti garantendosi introiti altissimi". Per Unem "i riflessi si sono scaricati anche sulle quotazioni internazionali dei prodotti raffinati (benzina e gasolio) che dall'inizio dell'anno si sono apprezzati di circa 6 centesimi euro/litro, di cui circa 2 dovuti all'effetto cambio visto il progressivo indebolimento dell'euro nei confronti del dollaro. Un effetto ancora più evidente se il confronto si fa con il gennaio del 2024 quando le quotazioni in dollari/tonnellata sia di benzina che gasolio erano molto più alte di quelle attuali ma inferiori in euro/litro di 3-4 centesimi grazie ad un cambio decisamente più favorevole (1,09 rispetto all'1,02 attuale)". Complessivamente, spiega Unem "si stima che le sanzioni vadano a colpire un volume di petrolio russo pari a circa 1,5 milioni di barili/giorno trasportato appunto da queste navi 'fantasma' principalmente verso Cina ed India che ora si trovano ad affrontare costi e rischi molto maggiori oppure a reindirizzare i propri acquisti verso altre aree (medio-orientali ed africane in particolare) con costi di trasporto più alti per la maggiore distanza". "Inoltre, i dati di una riduzione dell'output petrolifero a dicembre, sia dei Paesi Opec sia della Russia, contribuiscono a fornire ulteriori elementi di supporto per la crescita delle quotazioni del barile". PD: DOMANI URSO DOVRÀ RISPONDERE IN AULA SU CARO PREZZI - Intanto domani il ministro Adolfo Urso dovrà rispondere in Parlamento a una interrogazione presentata dal Pd sul caro energia e carburanti. "Visto che la presidente Meloni è

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Carburanti alle stelle. Pesano sanzioni Usa su greggio russo ed euro debole. Consumatori: intervenga Mr Prezzi

scappata dalla domanda in conferenza stampa, chiediamo al ministro Urso di rendere noto cosa stia facendo il governo per fermare il rialzo dei costi dell'energia per le famiglie e le imprese italiane", ha affermato il capogruppo Pd nella commissione Attività produttive della Camera, Vinicio Peluffo, primo firmatario del Question time di domani sottoscritto anche dai deputati Pd De Micheli, Di Sanzo, Gnassi, Pandolfo, Ferrari, Ghio, Casu, Fornaro.

a cura di comunicazione@assoutenti.it

***Carburanti alle stelle. Pesano sanzioni Usa su greggio russo ed euro debole.
Consumatori: intervenga Mr Prezzi***

Teleborsa | 14/01/2025 17:29 (Teleborsa) - Prezzi dei carburanti alle stelle per gli italiani. Gli ultimi dati dell'Osservatorio Prezzi del ministero delle Imprese e del Made in Italy certificano un prezzo medio della benzina praticato in modalità self sopra gli 1,80 euro/litro, e sopra gli 1,90 euro/litro per il servito. Mentre per il gasolio si raggiungono, rispettivamente, quota 1,706 euro al litro e 1,846 euro/litro. UNC: DA INIZIO ANNO BENZINA E GASOLIO +1 EURO E 82 CENT A PIENO - La fiammata dei prezzi dei carburanti ha sollevato immediatamente le ire delle associazioni dei consumatori a partire dall'Unione Nazionale Consumatori che ha parlato di una "speculazione sulle vacanze invernali degli italiani. In appena una settimana la benzina e il gasolio salgono di oltre l'1%, con un pieno da 50 litri che costa, per entrambi, 1 euro e 3 cent in più - ha affermato Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori -. Dall'inizio dell'anno, un litro di benzina self è aumentato di quasi 4 cent, +2,1%, pari a 1 euro e 82 cent per un pieno di 50 litri. Anche per il gasolio il rincaro è di quasi 4 cent al litro, +2,2%, pari sempre a 1 euro e 82 cent a rifornimento. Insomma, ancora una volta si arrotondano gli incassi approfittando dei viaggi degli italiani". CODACONS: CONFERMATO NOSTRO ALLARME SU RIALZI. RISPETTO A FINE DICEMBRE PIENO COSTA OLTRE 2 EURO IN PIU'. MINISTERO COSA PENSA DI FARE? - Stesso discorso per il Codacons secondo cui sulle autostrade in molti impianti la verde in modalità self ha già superato la soglia dei 2 euro al litro. "Rispetto a fine dicembre, un pieno costa così in media oltre 2 euro in più agli automobilisti italiani, un trend in costante crescita quello dei carburanti che rischia di avere effetti diretti anche sui prezzi al dettaglio dei beni trasportati, considerato che in Italia l'88% della merce viaggia su gomma - ha sottolineato l'associazione -. Ci aspettiamo un intervento del Mimit e del Governo perché una eventuale impennata dei carburanti alla pompa avrebbe effetti disastrosi per l'economia italiana, generando una nuova spirale inflattiva e un aumento rilevante dei costi a carico di famiglie e imprese". ASSOUTENTI: SU AUMENTO PREZZI ALLA POMPA PRONTI A CHIEDERE INTERVENTO DI MISTER PREZZI MA SI RAGIONI ANCHE SU TASSE - Sui rincari dei prezzi dei carburanti alla pompa Assoutenti è invece pronta a chiedere l'intervento di Mister Prezzi "affinché si avvii una approfondita indagine sulla formazione dei listini di benzina e gasolio in Italia". "Al netto dell'andamento del petrolio che, come noto, incide in modo immediato sui listini praticati alla pompa, riteniamo si debba fare luce sull'intera filiera dei carburanti per capire se vi siano anomalie o speculazioni a danno degli automobilisti - ha affermato il presidente Gabriele Melluso - Occorre inoltre ragionare sul peso della tassazione che vige in Italia sui carburanti, considerato che oggi per ogni litro di benzina acquistato dai cittadini il 58,7% è assorbito da Iva e accise, percentuale pari al 54,5% per il gasolio. Questo significa che ai prezzi medi attuali per ogni litro di benzina 1,051 euro se ne vanno in tasse, 0,922 euro per ogni litro di diesel. E proprio in fatto di carburanti l'Italia risulta ai vertici europei del caro-tasse: il nostro Paese è al quarto posto in Ue per la tassazione sulla benzina, preceduto solo da Olanda, Danimarca, Germania e Grecia, e addirittura al terzo posto per il gasolio". UNEM: RIALZI PER SANZIONI USA SU GREGGIO RUSSO ED EURO DEBOLE - A spiegare il rialzo dei carburanti ci ha pensato l'associazione di settore Unem secondo cui le quotazioni del petrolio in questo avvio di 2025 "hanno proseguito nel trend di crescita iniziato già dalla fine dello scorso anno e che attualmente si è amplificato riportando le quotazioni del Brent sopra gli 81 dollari/barile, un livello che non si vedeva dalla fine dell'agosto scorso". Secondo Unem la ripresa è dovuta in larga parte "ai timori dei mercati per gli effetti dell'ultimissimo pacchetto di sanzioni del governo americano nei confronti della Russia, a detta di molti il più duro finora mai introdotto, che colpisce società come GazpromNeft e Surgutneftegaz, oltre una lista di 183 petroliere quasi tutte parte di quella flotta 'ombra' che la Russia ha finora utilizzato per aggirare le sanzioni vigenti garantendosi introiti altissimi". Per Unem "i riflessi si sono scaricati anche sulle quotazioni internazionali dei prodotti raffinati (benzina e gasolio) che dall'inizio dell'anno si sono apprezzati di circa 6 centesimi euro/litro, di cui circa 2 dovuti all'effetto cambio visto il progressivo indebolimento dell'euro nei confronti del dollaro. Un effetto ancora più evidente se il confronto si fa con il gennaio del 2024 quando le quotazioni in dollari/tonnellata sia di benzina che gasolio erano molto più alte di quelle attuali ma inferiori in euro/litro di 3-4 centesimi grazie ad un cambio decisamente più favorevole (1,09 rispetto all'1,02 attuale)". Complessivamente, spiega Unem "si stima che le sanzioni vadano a colpire un volume di petrolio russo pari a circa 1,5 milioni di barili/giorno trasportato appunto da queste navi 'fantasma' principalmente verso Cina ed India che ora si trovano ad affrontare costi e rischi molto maggiori oppure a reindirizzare i propri acquisti verso altre aree (medio-orientali ed africane in particolare) con costi di trasporto più alti per la maggiore distanza". "Inoltre, i dati di una riduzione dell'output petrolifero a dicembre, sia dei Paesi Opec sia della Russia, contribuiscono a fornire ulteriori elementi di supporto per la crescita delle quotazioni del barile". PD: DOMANI URSO DOVRÀ RISPONDERE IN AULA SU CARO PREZZI - Intanto domani il ministro Adolfo Urso dovrà rispondere in Parlamento a una interrogazione presentata dal Pd sul caro energia e carburanti. "Visto che la presidente Meloni è scappata dalla domanda in conferenza stampa, chiediamo al ministro Urso di rendere noto cosa stia facendo il governo per

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Carburanti alle stelle. Pesano sanzioni Usa su greggio russo ed euro debole. Consumatori: intervenga Mr Prezzi

fermare il rialzo dei costi dell'energia per le famiglie e le imprese italiane", ha affermato il capogruppo Pd nella commissione Attività produttive della Camera, Vinicio Peluffo, primo firmatario del Question time di domani sottoscritto anche dai deputati Pd De Micheli, Di Sanzo, Gnassi, Pandolfo, Ferrari, Ghio, Casu, Fornaro.

Stop a false recensioni online, al via le nuove norme

(ANSA) - ROMA, 14 GEN - "Danni" come concorrenza sleale, pubblicità occulta, frodi che vengono fatti in pochi minuti da tastiere anonime e che hotel e strutture termali, ristoranti e attrazioni turistiche impiegano anni a risanare. Sono le recensioni online false contro cui il Consiglio dei ministri ha approvato oggi il primo disegno di legge annuale sulle Pmi, che introduce misure strategiche per rafforzare le micro, piccole e medie imprese italiane, incentivando l'aggregazione, l'innovazione del sistema produttivo e l'accesso al credito. "La giornata di oggi - dice la ministra del Turismo Daniela Santanchè - segna un passo importante per la tutela delle nostre imprese: è ufficialmente avviato l'esame preliminare del ddl che introduce un regolamento per contrastare le recensioni false. Diamo così prova di mantenere l'impegno assunto nel difendere il tessuto imprenditoriale del turismo italiano garantendo un mercato equo e trasparente". "Le recensioni, che grazie a questo intervento normativo saranno effettivamente veritiere, sono fondamentali per il successo delle aziende e per la fiducia di consumatori e turisti, e quindi per la credibilità del Sistema Italia. Una misura con cui andiamo a proteggere il lavoro e l'impegno degli imprenditori che credono nel turismo come imprescindibile motore di sviluppo per la nostra nazione", conclude Santanchè. L'argomento - spiega il ministero del Turismo - è affrontato nel capo IV del ddl sulle Pmi che si concentra sulla regolamentazione di queste recensioni online stabilendo che solo i consumatori che dimostrano la propria identità e l'effettivo utilizzo di un servizio o prodotto potranno rilasciare una recensione. Le recensioni - si stabilisce ancora nel ddl - devono essere dettagliate e pertinenti e pubblicate entro quindici giorni dall'utilizzo del servizio o dall'acquisto del prodotto. Le strutture recensite hanno il diritto di replicare alle recensioni e di richiedere la cancellazione di quelle false, ingannevoli, non veritiere o eccessive, o di quelle non più attuali (oltre due anni) o relative a situazioni modificate. Il ddl vieta l'acquisto e la vendita di recensioni, anche tra imprenditori e intermediari, l'attribuzione di recensioni a prodotti o servizi diversi da quelli effettivamente valutati, e la promozione o il condizionamento delle recensioni tramite incentivi. L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) definirà codici di condotta per i gestori delle piattaforme online e i soggetti attivi nella diffusione di recensioni, per garantire l'identità dei recensori, l'autenticità delle recensioni, la trasparenza e l'imparzialità nella gestione e dettagli utili per il contraddittorio. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm) vigilerà sul rispetto di queste norme e potrà sanzionare le violazioni. Le nuove disposizioni non si applicano alle recensioni già pubblicate prima dell'entrata in vigore della legge. "Qualsiasi misura che garantisca maggiore trasparenza ai consumatori nella scelta di prodotti e servizi è ben accolta" commenta Assoutenti che chiosa: "Allo stesso modo, però, è necessario regolamentare in modo più efficace l'ambito dei social network, dove una miriade di influencer e micro-influencer recensiscono ogni giorno ristoranti, locali, spa e strutture ricettive attraverso contenuti che sembrano opinioni personali e disinteressate, ma che in realtà sono frutto di accordi commerciali o concessioni di regalie non sempre comunicati in modo chiaro al pubblico". Confesercenti invece spiega: "Ci attendevamo tanto, ci troviamo con pochissimo. Annunciata come un atto rivoluzionario, la prima legge delle Pmi appare deludente, e certamente insufficiente a valorizzare efficacemente il sistema delle micro, piccole e medie imprese italiane. Dopo 14 anni, la legge annuale era stata inizialmente prevista nel 2011 dallo Statuto delle Imprese, era lecito attendersi di più". (ANSA). 14 gennaio 2025 Tags

Hotel e ristoranti, stop alle false recensioni online: al via le nuove norme

Santanchè, in ddl Pmi passo importante ROMA - "Danni" come concorrenza sleale, pubblicità occulta, frodi che vengono fatti in pochi minuti da tastiere anonime e che hotel e strutture termali, ristoranti e attrazioni turistiche impiegano anni a risanare. Sono le recensioni online false contro cui il Consiglio dei ministri ha approvato oggi il primo disegno di legge annuale sulle Pmi, che introduce misure strategiche per rafforzare le micro, piccole e medie imprese italiane, incentivando l'aggregazione, l'innovazione del sistema produttivo e l'accesso al credito. "La giornata di oggi - dice la ministra del Turismo Daniela Santanchè - segna un passo importante per la tutela delle nostre imprese: è ufficialmente avviato l'esame preliminare del ddl che introduce un regolamento per contrastare le recensioni false. Diamo così prova di mantenere l'impegno assunto nel difendere il tessuto imprenditoriale del turismo italiano garantendo un mercato equo e trasparente". "Le recensioni, che grazie a questo intervento normativo saranno effettivamente veritiere, sono fondamentali per il successo delle aziende e per la fiducia di consumatori e turisti, e quindi per la credibilità del Sistema Italia. Una misura con cui andiamo a proteggere il lavoro e l'impegno degli imprenditori che credono nel turismo come imprescindibile motore di sviluppo per la nostra nazione", conclude Santanchè. L'argomento - spiega il ministero del Turismo - è affrontato nel capo IV del ddl sulle Pmi che si concentra sulla regolamentazione di queste recensioni online stabilendo che solo i consumatori che dimostrano la propria identità e l'effettivo utilizzo di un servizio o prodotto potranno rilasciare una recensione. Le recensioni - si stabilisce ancora nel ddl - devono essere dettagliate e pertinenti e pubblicate entro quindici giorni dall'utilizzo del servizio o dall'acquisto del prodotto. Le strutture recensite hanno il diritto di replicare alle recensioni e di richiedere la cancellazione di quelle false, ingannevoli, non veritiere o eccessive, o di quelle non più attuali (oltre due anni) o relative a situazioni modificate. Il ddl vieta l'acquisto e la vendita di recensioni, anche tra imprenditori e intermediari, l'attribuzione di recensioni a prodotti o servizi diversi da quelli effettivamente valutati, e la promozione o il condizionamento delle recensioni tramite incentivi. L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) definirà codici di condotta per i gestori delle piattaforme online e i soggetti attivi nella diffusione di recensioni, per garantire l'identità dei recensori, l'autenticità delle recensioni, la trasparenza e l'imparzialità nella gestione e dettagli utili per il contraddittorio. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm) vigilerà sul rispetto di queste norme e potrà sanzionare le violazioni. Le nuove disposizioni non si applicano alle recensioni già pubblicate prima dell'entrata in vigore della legge. "Qualsiasi misura che garantisca maggiore trasparenza ai consumatori nella scelta di prodotti e servizi è ben accolta" commenta Assoutenti che chiosa: "Allo stesso modo, però, è necessario regolamentare in modo più efficace l'ambito dei social network, dove una miriade di influencer e micro-influencer recensiscono ogni giorno ristoranti, locali, spa e strutture ricettive attraverso contenuti che sembrano opinioni personali e disinteressate, ma che in realtà sono frutto di accordi commerciali o concessioni di regalie non sempre comunicati in modo chiaro al pubblico". Confesercenti invece spiega: "Ci attendevamo tanto, ci troviamo con pochissimo. Annunciata come un atto rivoluzionario, la prima legge delle Pmi appare deludente, e certamente insufficiente a valorizzare efficacemente il sistema delle micro, piccole e medie imprese italiane. Dopo 14 anni, la legge annuale era stata inizialmente prevista nel 2011 dallo Statuto delle Imprese, era lecito attendersi di più".

Stop a false recensioni online, al via le nuove norme

Tags 14 gennaio 2025 "Danni" come concorrenza sleale, pubblicità occulta, frodi che vengono fatti in pochi minuti da tastiere anonime e che hotel e strutture termali, ristoranti e attrazioni turistiche impiegano anni a risanare. Sono le recensioni online false contro cui il Consiglio dei ministri ha approvato oggi il primo disegno di legge annuale sulle Pmi, che introduce misure strategiche per rafforzare le micro, piccole e medie imprese italiane, incentivando l'aggregazione, l'innovazione del sistema produttivo e l'accesso al credito. "La giornata di oggi - dice la ministra del Turismo Daniela Santanchè - segna un passo importante per la tutela delle nostre imprese: è ufficialmente avviato l'esame preliminare del ddl che introduce un regolamento per contrastare le recensioni false. Diamo così prova di mantenere l'impegno assunto nel difendere il tessuto imprenditoriale del turismo italiano garantendo un mercato equo e trasparente". "Le recensioni, che grazie a questo intervento normativo saranno effettivamente veritiere, sono fondamentali per il successo delle aziende e per la fiducia di consumatori e turisti, e quindi per la credibilità del Sistema Italia. Una misura con cui andiamo a proteggere il lavoro e l'impegno degli imprenditori che credono nel turismo come imprescindibile motore di sviluppo per la nostra nazione", conclude Santanchè. L'argomento - spiega il ministero del Turismo - è affrontato nel capo IV del ddl sulle Pmi che si concentra sulla regolamentazione di queste recensioni online stabilendo che solo i consumatori che dimostrano la propria identità e l'effettivo utilizzo di un servizio o prodotto potranno rilasciare una recensione. Le recensioni - si stabilisce ancora nel ddl - devono essere dettagliate e pertinenti e pubblicate entro quindici giorni dall'utilizzo del servizio o dall'acquisto del prodotto. Le strutture recensite hanno il diritto di replicare alle recensioni e di richiedere la cancellazione di quelle false, ingannevoli, non veritiere o eccessive, o di quelle non più attuali (oltre due anni) o relative a situazioni modificate. Il ddl vieta l'acquisto e la vendita di recensioni, anche tra imprenditori e intermediari, l'attribuzione di recensioni a prodotti o servizi diversi da quelli effettivamente valutati, e la promozione o il condizionamento delle recensioni tramite incentivi. L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) definirà codici di condotta per i gestori delle piattaforme online e i soggetti attivi nella diffusione di recensioni, per garantire l'identità dei recensori, l'autenticità delle recensioni, la trasparenza e l'imparzialità nella gestione e dettagli utili per il contraddittorio. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm) vigilerà sul rispetto di queste norme e potrà sanzionare le violazioni. Le nuove disposizioni non si applicano alle recensioni già pubblicate prima dell'entrata in vigore della legge. "Qualsiasi misura che garantisca maggiore trasparenza ai consumatori nella scelta di prodotti e servizi è ben accolta" commenta Assoutenti che chiosa: "Allo stesso modo, però, è necessario regolamentare in modo più efficace l'ambito dei social network, dove una miriade di influencer e micro-influencer recensiscono ogni giorno ristoranti, locali, spa e strutture ricettive attraverso contenuti che sembrano opinioni personali e disinteressate, ma che in realtà sono frutto di accordi commerciali o concessioni di regalie non sempre comunicati in modo chiaro al pubblico". Confesercenti invece spiega: "Ci attendevamo tanto, ci troviamo con pochissimo. Annunciata come un atto rivoluzionario, la prima legge delle Pmi appare deludente, e certamente insufficiente a valorizzare efficacemente il sistema delle micro, piccole e medie imprese italiane. Dopo 14 anni, la legge annuale era stata inizialmente prevista nel 2011 dallo Statuto delle Imprese, era lecito attendersi di più". 14 gennaio 2025 Tags

Stop a false recensioni online, al via le nuove norme

di Ansa (ANSA) - ROMA, 14 GEN - "Danni" come concorrenza sleale, pubblicità occulta, frodi che vengono fatti in pochi minuti da tastiere anonime e che hotel e strutture termali, ristoranti e attrazioni turistiche impiegano anni a risanare. Sono le recensioni online false contro cui il Consiglio dei ministri ha approvato oggi il primo disegno di legge annuale sulle Pmi, che introduce misure strategiche per rafforzare le micro, piccole e medie imprese italiane, incentivando l'aggregazione, l'innovazione del sistema produttivo e l'accesso al credito.

"La giornata di oggi - dice la ministra del Turismo Daniela Santanchè - segna un passo importante per la tutela delle nostre imprese: è ufficialmente avviato l'esame preliminare del ddl che introduce un regolamento per contrastare le recensioni false. Diamo così prova di mantenere l'impegno assunto nel difendere il tessuto imprenditoriale del turismo italiano garantendo un mercato equo e trasparente". "Le recensioni, che grazie a questo intervento normativo saranno effettivamente veritiere, sono fondamentali per il successo delle aziende e per la fiducia di consumatori e turisti, e quindi per la credibilità del Sistema Italia. Una misura con cui andiamo a proteggere il lavoro e l'impegno degli imprenditori che credono nel turismo come imprescindibile motore di sviluppo per la nostra nazione", conclude Santanchè. L'argomento - spiega il ministero del Turismo - è affrontato nel capo IV del ddl sulle Pmi che si concentra sulla regolamentazione di queste recensioni online stabilendo che solo i consumatori che dimostrano la propria identità e l'effettivo utilizzo di un servizio o prodotto potranno rilasciare una recensione. Le recensioni - si stabilisce ancora nel ddl - devono essere dettagliate e pertinenti e pubblicate entro quindici giorni dall'utilizzo del servizio o dall'acquisto del prodotto. Le strutture recensite hanno il diritto di replicare alle recensioni e di richiedere la cancellazione di quelle false, ingannevoli, non veritiere o eccessive, o di quelle non più attuali (oltre due anni) o relative a situazioni modificate. Il ddl vieta l'acquisto e la vendita di recensioni, anche tra imprenditori e intermediari, l'attribuzione di recensioni a prodotti o servizi diversi da quelli effettivamente valutati, e la promozione o il condizionamento delle recensioni tramite incentivi.

L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) definirà codici di condotta per i gestori delle piattaforme online e i soggetti attivi nella diffusione di recensioni, per garantire l'identità dei recensori, l'autenticità delle recensioni, la trasparenza e l'imparzialità nella gestione e dettagli utili per il contraddittorio. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm) vigilerà sul rispetto di queste norme e potrà sanzionare le violazioni. Le nuove disposizioni non si applicano alle recensioni già pubblicate prima

Stop a false recensioni online, al via le nuove norme

dell'entrata in vigore della legge.

"Qualsiasi misura che garantisca maggiore trasparenza ai consumatori nella scelta di prodotti e servizi è ben accolta" commenta Assoutenti che chiosa: "Allo stesso modo, però, è necessario regolamentare in modo più efficace l'ambito dei social network, dove una miriade di influencer e micro-influencer recensiscono ogni giorno ristoranti, locali, spa e strutture ricettive attraverso contenuti che sembrano opinioni personali e disinteressate, ma che in realtà sono frutto di accordi commerciali o concessioni di regalie non sempre comunicati in modo chiaro al pubblico". Confesercenti invece spiega: "Ci attendevamo tanto, ci troviamo con pochissimo. Annunciata come un atto rivoluzionario, la prima legge delle Pmi appare deludente, e certamente insufficiente a valorizzare efficacemente il sistema delle micro, piccole e medie imprese italiane. Dopo 14 anni, la legge annuale era stata inizialmente prevista nel 2011 dallo Statuto delle Imprese, era lecito attendersi di più". (ANSA).

. di Ansa



Stop a false recensioni online, al via le nuove norme

Reporter: Ansa Agenzia Santanchè, in ddl Pmi passo importante Martedì 14 Gennaio 2025, 20:25 (ANSA) - ROMA, 14 GEN - "Danni" come concorrenza sleale, pubblicità occulta, frodi che vengono fatti in pochi minuti da tastiere anonime e che hotel e strutture termali, ristoranti e attrazioni turistiche impiegano anni a risanare. Sono le recensioni online false contro cui il Consiglio dei ministri ha approvato oggi il primo disegno di legge annuale sulle Pmi, che introduce misure strategiche per rafforzare le micro, piccole e medie imprese italiane, incentivando l'aggregazione, l'innovazione del sistema produttivo e l'accesso al credito. "La giornata di oggi - dice la ministra del Turismo Daniela Santanchè - segna un passo importante per la tutela delle nostre imprese: è ufficialmente avviato l'esame preliminare del ddl che introduce un regolamento per contrastare le recensioni false. Diamo così prova di mantenere l'impegno assunto nel difendere il tessuto imprenditoriale del turismo italiano garantendo un mercato equo e trasparente". "Le recensioni, che grazie a questo intervento normativo saranno effettivamente veritiere, sono fondamentali per il successo delle aziende e per la fiducia di consumatori e turisti, e quindi per la credibilità del Sistema Italia. Una misura con cui andiamo a proteggere il lavoro e l'impegno degli imprenditori che credono nel turismo come imprescindibile motore di sviluppo per la nostra nazione", conclude Santanchè. L'argomento - spiega il ministero del Turismo - è affrontato nel capo IV del ddl sulle Pmi che si concentra sulla regolamentazione di queste recensioni online stabilendo che solo i consumatori che dimostrano la propria identità e l'effettivo utilizzo di un servizio o prodotto potranno rilasciare una recensione. Le recensioni - si stabilisce ancora nel ddl - devono essere dettagliate e pertinenti e pubblicate entro quindici giorni dall'utilizzo del servizio o dall'acquisto del prodotto. Le strutture recensite hanno il diritto di replicare alle recensioni e di richiedere la cancellazione di quelle false, ingannevoli, non veritiere o eccessive, o di quelle non più attuali (oltre due anni) o relative a situazioni modificate. Il ddl vieta l'acquisto e la vendita di recensioni, anche tra imprenditori e intermediari, l'attribuzione di recensioni a prodotti o servizi diversi da quelli effettivamente valutati, e la promozione o il condizionamento delle recensioni tramite incentivi. L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) definirà codici di condotta per i gestori delle piattaforme online e i soggetti attivi nella diffusione di recensioni, per garantire l'identità dei recensori, l'autenticità delle recensioni, la trasparenza e l'imparzialità nella gestione e dettagli utili per il contraddittorio. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm) vigilerà sul rispetto di queste norme e potrà sanzionare le violazioni. Le nuove disposizioni non si applicano alle recensioni già pubblicate prima dell'entrata in vigore della legge. "Qualsiasi misura che garantisca maggiore trasparenza ai consumatori nella scelta di prodotti e servizi è ben accolta"

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Stop a false recensioni online, al via le nuove norme

commenta Assoutenti che chiosa: "Allo stesso modo, però, è necessario regolamentare in modo più efficace l'ambito dei social network, dove una miriade di influencer e micro-influencer recensiscono ogni giorno ristoranti, locali, spa e strutture ricettive attraverso contenuti che sembrano opinioni personali e disinteressate, ma che in realtà sono frutto di accordi commerciali o concessioni di regalie non sempre comunicati in modo chiaro al pubblico". Confesercenti invece spiega: "Ci attendevamo tanto, ci troviamo con pochissimo. Annunciata come un atto rivoluzionario, la prima legge delle Pmi appare deludente, e certamente insufficiente a valorizzare efficacemente il sistema delle micro, piccole e medie imprese italiane. Dopo 14 anni, la legge annuale era stata inizialmente prevista nel 2011 dallo Statuto delle Imprese, era lecito attendersi di più". (ANSA).

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Stop a false recensioni online, al via le nuove norme

3' di lettura Turisti visitano il Parco archeologico del Colosseo e Fori Imperiali, Roma, 16 agosto 2023. ANSA/ANGELO CARCONI ROMA, 14 GEN - "Danni" come concorrenza sleale, pubblicità occulta, frodi che vengono fatti in pochi minuti da tastiere anonime e che hotel e strutture termali, ristoranti e attrazioni turistiche impiegano anni a risanare. Sono le recensioni online false contro cui il Consiglio dei ministri ha approvato oggi il primo disegno di legge annuale sulle Pmi, che introduce misure strategiche per rafforzare le micro, piccole e medie imprese italiane, incentivando l'aggregazione, l'innovazione del sistema produttivo e l'accesso al credito. "La giornata di oggi - dice la ministra del Turismo Daniela Santanchè - segna un passo importante per la tutela delle nostre imprese: è ufficialmente avviato l'esame preliminare del ddl che introduce un regolamento per contrastare le recensioni false. Diamo così prova di mantenere l'impegno assunto nel difendere il tessuto imprenditoriale del turismo italiano garantendo un mercato equo e trasparente". "Le recensioni, che grazie a questo intervento normativo saranno effettivamente veritiere, sono fondamentali per il successo delle aziende e per la fiducia di consumatori e turisti, e quindi per la credibilità del Sistema Italia. Una misura con cui andiamo a proteggere il lavoro e l'impegno degli imprenditori che credono nel turismo come imprescindibile motore di sviluppo per la nostra nazione", conclude Santanchè. L'argomento - spiega il ministero del Turismo - è affrontato nel capo IV del ddl sulle Pmi che si concentra sulla regolamentazione di queste recensioni online stabilendo che solo i consumatori che dimostrano la propria identità e l'effettivo utilizzo di un servizio o prodotto potranno rilasciare una recensione. Le recensioni - si stabilisce ancora nel ddl - devono essere dettagliate e pertinenti e pubblicate entro quindici giorni dall'utilizzo del servizio o dall'acquisto del prodotto. Le strutture recensite hanno il diritto di replicare alle recensioni e di richiedere la cancellazione di quelle false, ingannevoli, non veritiere o eccessive, o di quelle non più attuali (oltre due anni) o relative a situazioni modificate. Il ddl vieta l'acquisto e la vendita di recensioni, anche tra imprenditori e intermediari, l'attribuzione di recensioni a prodotti o servizi diversi da quelli effettivamente valutati, e la promozione o il condizionamento delle recensioni tramite incentivi. L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) definirà codici di condotta per i gestori delle piattaforme online e i soggetti attivi nella diffusione di recensioni, per garantire l'identità dei recensori, l'autenticità delle recensioni, la trasparenza e l'imparzialità nella gestione e dettagli utili per il contraddittorio. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm) vigilerà sul rispetto di queste norme e potrà sanzionare le violazioni. Le nuove disposizioni non si applicano alle recensioni già pubblicate prima dell'entrata in vigore della legge. "Qualsiasi misura che garantisca maggiore trasparenza ai consumatori nella scelta di prodotti e servizi è ben accolta" commenta Assoutenti che chiosa: "Allo stesso modo, però, è necessario regolamentare in modo più efficace l'ambito dei social network, dove una miriade di influencer e micro-influencer recensiscono ogni giorno ristoranti, locali, spa e strutture ricettive attraverso contenuti che sembrano opinioni personali e disinteressate, ma che in realtà sono frutto di accordi commerciali o concessioni di regalie non sempre comunicati in modo chiaro al pubblico". Confesercenti invece spiega: "Ci attendevamo tanto, ci troviamo con pochissimo. Annunciata come un atto rivoluzionario, la prima legge delle Pmi appare deludente, e certamente insufficiente a valorizzare efficacemente il sistema delle micro, piccole e medie imprese italiane. Dopo 14 anni, la legge annuale era stata inizialmente prevista nel 2011 dallo Statuto delle Imprese, era lecito attendersi di più". Riproduzione riservata © Giornale di Brescia Condividi l'articolo Iscriviti al canale WhatsApp del GdB e resta aggiornato

Stop a false recensioni online, al via le nuove norme

ANSA Santanchè, in ddl Pmi passo importante 14 gennaio 2025 ROMA, 14 GEN - "Danni" come concorrenza sleale, pubblicità occulta, frodi che vengono fatti in pochi minuti da tastiere anonime e che hotel e strutture termali, ristoranti e attrazioni turistiche impiegano anni a risanare. Sono le recensioni online false contro cui il Consiglio dei ministri ha approvato oggi il primo disegno di legge annuale sulle Pmi, che introduce misure strategiche per rafforzare le micro, piccole e medie imprese italiane, incentivando l'aggregazione, l'innovazione del sistema produttivo e l'accesso al credito. "La giornata di oggi - dice la ministra del Turismo Daniela Santanchè - segna un passo importante per la tutela delle nostre imprese: è ufficialmente avviato l'esame preliminare del ddl che introduce un regolamento per contrastare le recensioni false. Diamo così prova di mantenere l'impegno assunto nel difendere il tessuto imprenditoriale del turismo italiano garantendo un mercato equo e trasparente". "Le recensioni, che grazie a questo intervento normativo saranno effettivamente veritiere, sono fondamentali per il successo delle aziende e per la fiducia di consumatori e turisti, e quindi per la credibilità del Sistema Italia. Una misura con cui andiamo a proteggere il lavoro e l'impegno degli imprenditori che credono nel turismo come imprescindibile motore di sviluppo per la nostra nazione", conclude Santanchè. L'argomento - spiega il ministero del Turismo - è affrontato nel capo IV del ddl sulle Pmi che si concentra sulla regolamentazione di queste recensioni online stabilendo che solo i consumatori che dimostrano la propria identità e l'effettivo utilizzo di un servizio o prodotto potranno rilasciare una recensione. Le recensioni - si stabilisce ancora nel ddl - devono essere dettagliate e pertinenti e pubblicate entro quindici giorni dall'utilizzo del servizio o dall'acquisto del prodotto. Le strutture recensite hanno il diritto di replicare alle recensioni e di richiedere la cancellazione di quelle false, ingannevoli, non veritiere o eccessive, o di quelle non più attuali (oltre due anni) o relative a situazioni modificate. Il ddl vieta l'acquisto e la vendita di recensioni, anche tra imprenditori e intermediari, l'attribuzione di recensioni a prodotti o servizi diversi da quelli effettivamente valutati, e la promozione o il condizionamento delle recensioni tramite incentivi. L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) definirà codici di condotta per i gestori delle piattaforme online e i soggetti attivi nella diffusione di recensioni, per garantire l'identità dei recensori, l'autenticità delle recensioni, la trasparenza e l'imparzialità nella gestione e dettagli utili per il contraddittorio. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm) vigilerà sul rispetto di queste norme e potrà sanzionare le violazioni. Le nuove disposizioni non si applicano alle recensioni già pubblicate prima dell'entrata in vigore della legge. "Qualsiasi misura che garantisca maggiore trasparenza ai consumatori nella scelta di prodotti e servizi è ben accolta" commenta Assoutenti che chiosa: "Allo stesso modo, però, è

Stop a false recensioni online, al via le nuove norme

necessario regolamentare in modo più efficace l'ambito dei social network, dove una miriade di influencer e micro-influencer recensiscono ogni giorno ristoranti, locali, spa e strutture ricettive attraverso contenuti che sembrano opinioni personali e disinteressate, ma che in realtà sono frutto di accordi commerciali o concessioni di regalie non sempre comunicati in modo chiaro al pubblico". Confesercenti invece spiega: "Ci attendevamo tanto, ci troviamo con pochissimo. Annunciata come un atto rivoluzionario, la prima legge delle Pmi appare deludente, e certamente insufficiente a valorizzare efficacemente il sistema delle micro, piccole e medie imprese italiane. Dopo 14 anni, la legge annuale era stata inizialmente prevista nel 2011 dallo Statuto delle Imprese, era lecito attendersi di più".



Stop a false recensioni online, al via le nuove norme

ANSA Santanchè, in ddl Pmi passo importante 14 gennaio 2025 ROMA, 14 GEN - "Danni" come concorrenza sleale, pubblicità occulta, frodi che vengono fatti in pochi minuti da tastiere anonime e che hotel e strutture termali, ristoranti e attrazioni turistiche impiegano anni a risanare. Sono le recensioni online false contro cui il Consiglio dei ministri ha approvato oggi il primo disegno di legge annuale sulle Pmi, che introduce misure strategiche per rafforzare le micro, piccole e medie imprese italiane, incentivando l'aggregazione, l'innovazione del sistema produttivo e l'accesso al credito. "La giornata di oggi - dice la ministra del Turismo Daniela Santanchè - segna un passo importante per la tutela delle nostre imprese: è ufficialmente avviato l'esame preliminare del ddl che introduce un regolamento per contrastare le recensioni false. Diamo così prova di mantenere l'impegno assunto nel difendere il tessuto imprenditoriale del turismo italiano garantendo un mercato equo e trasparente". "Le recensioni, che grazie a questo intervento normativo saranno effettivamente veritiere, sono fondamentali per il successo delle aziende e per la fiducia di consumatori e turisti, e quindi per la credibilità del Sistema Italia. Una misura con cui andiamo a proteggere il lavoro e l'impegno degli imprenditori che credono nel turismo come imprescindibile motore di sviluppo per la nostra nazione", conclude Santanchè. L'argomento - spiega il ministero del Turismo - è affrontato nel capo IV del ddl sulle Pmi che si concentra sulla regolamentazione di queste recensioni online stabilendo che solo i consumatori che dimostrano la propria identità e l'effettivo utilizzo di un servizio o prodotto potranno rilasciare una recensione. Le recensioni - si stabilisce ancora nel ddl - devono essere dettagliate e pertinenti e pubblicate entro quindici giorni dall'utilizzo del servizio o dall'acquisto del prodotto. Le strutture recensite hanno il diritto di replicare alle recensioni e di richiedere la cancellazione di quelle false, ingannevoli, non veritiere o eccessive, o di quelle non più attuali (oltre due anni) o relative a situazioni modificate. Il ddl vieta l'acquisto e la vendita di recensioni, anche tra imprenditori e intermediari, l'attribuzione di recensioni a prodotti o servizi diversi da quelli effettivamente valutati, e la promozione o il condizionamento delle recensioni tramite incentivi. L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) definirà codici di condotta per i gestori delle piattaforme online e i soggetti attivi nella diffusione di recensioni, per garantire l'identità dei recensori, l'autenticità delle recensioni, la trasparenza e l'imparzialità nella gestione e dettagli utili per il contraddittorio. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm) vigilerà sul rispetto di queste norme e potrà sanzionare le violazioni. Le nuove disposizioni non si applicano alle recensioni già pubblicate prima dell'entrata in vigore della legge. "Qualsiasi misura che garantisca maggiore trasparenza ai consumatori nella scelta di prodotti e servizi è ben accolta" commenta Assoutenti che chiosa: "Allo stesso modo, però, è

Stop a false recensioni online, al via le nuove norme

necessario regolamentare in modo più efficace l'ambito dei social network, dove una miriade di influencer e micro-influencer recensiscono ogni giorno ristoranti, locali, spa e strutture ricettive attraverso contenuti che sembrano opinioni personali e disinteressate, ma che in realtà sono frutto di accordi commerciali o concessioni di regalie non sempre comunicati in modo chiaro al pubblico". Confesercenti invece spiega: "Ci attendevamo tanto, ci troviamo con pochissimo. Annunciata come un atto rivoluzionario, la prima legge delle Pmi appare deludente, e certamente insufficiente a valorizzare efficacemente il sistema delle micro, piccole e medie imprese italiane. Dopo 14 anni, la legge annuale era stata inizialmente prevista nel 2011 dallo Statuto delle Imprese, era lecito attendersi di più".



Stop a false recensioni online, al via le nuove norme

Tags 14 gennaio 2025 (ANSA) - ROMA, 14 GEN - "Danni" come concorrenza sleale, pubblicità occulta, frodi che vengono fatti in pochi minuti da tastiere anonime e che hotel e strutture termali, ristoranti e attrazioni turistiche impiegano anni a risanare. Sono le recensioni online false contro cui il Consiglio dei ministri ha approvato oggi il primo disegno di legge annuale sulle Pmi, che introduce misure strategiche per rafforzare le micro, piccole e medie imprese italiane, incentivando l'aggregazione, l'innovazione del sistema produttivo e l'accesso al credito. "La giornata di oggi - dice la ministra del Turismo Daniela Santanchè - segna un passo importante per la tutela delle nostre imprese: è ufficialmente avviato l'esame preliminare del ddl che introduce un regolamento per contrastare le recensioni false. Diamo così prova di mantenere l'impegno assunto nel difendere il tessuto imprenditoriale del turismo italiano garantendo un mercato equo e trasparente". "Le recensioni, che grazie a questo intervento normativo saranno effettivamente veritiere, sono fondamentali per il successo delle aziende e per la fiducia di consumatori e turisti, e quindi per la credibilità del Sistema Italia. Una misura con cui andiamo a proteggere il lavoro e l'impegno degli imprenditori che credono nel turismo come imprescindibile motore di sviluppo per la nostra nazione", conclude Santanchè. L'argomento - spiega il ministero del Turismo - è affrontato nel capo IV del ddl sulle Pmi che si concentra sulla regolamentazione di queste recensioni online stabilendo che solo i consumatori che dimostrano la propria identità e l'effettivo utilizzo di un servizio o prodotto potranno rilasciare una recensione. Le recensioni - si stabilisce ancora nel ddl - devono essere dettagliate e pertinenti e pubblicate entro quindici giorni dall'utilizzo del servizio o dall'acquisto del prodotto. Le strutture recensite hanno il diritto di replicare alle recensioni e di richiedere la cancellazione di quelle false, ingannevoli, non veritiere o eccessive, o di quelle non più attuali (oltre due anni) o relative a situazioni modificate. Il ddl vieta l'acquisto e la vendita di recensioni, anche tra imprenditori e intermediari, l'attribuzione di recensioni a prodotti o servizi diversi da quelli effettivamente valutati, e la promozione o il condizionamento delle recensioni tramite incentivi. L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) definirà codici di condotta per i gestori delle piattaforme online e i soggetti attivi nella diffusione di recensioni, per garantire l'identità dei recensori, l'autenticità delle recensioni, la trasparenza e l'imparzialità nella gestione e dettagli utili per il contraddittorio. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm) vigilerà sul rispetto di queste norme e potrà sanzionare le violazioni. Le nuove disposizioni non si applicano alle recensioni già pubblicate prima dell'entrata in vigore della legge. "Qualsiasi misura che garantisca maggiore trasparenza ai consumatori nella scelta di prodotti e servizi è ben accolta" commenta Assoutenti che chiosa: "Allo stesso modo, però, è necessario regolamentare in modo più efficace l'ambito dei social network, dove una miriade di influencer e micro-influencer recensiscono ogni giorno ristoranti, locali, spa e strutture ricettive attraverso contenuti che sembrano opinioni personali e disinteressate, ma che in realtà sono frutto di accordi commerciali o concessioni di regalie non sempre comunicati in modo chiaro al pubblico". Confesercenti invece spiega: "Ci attendevamo tanto, ci troviamo con pochissimo. Annunciata come un atto rivoluzionario, la prima legge delle Pmi appare deludente, e certamente insufficiente a valorizzare efficacemente il sistema delle micro, piccole e medie imprese italiane. Dopo 14 anni, la legge annuale era stata inizialmente prevista nel 2011 dallo Statuto delle Imprese, era lecito attendersi di più". (ANSA). 14 gennaio 2025 Tags

Stop a false recensioni online, al via...

ROMA 14-01-2025 ROMA Stop a false recensioni online, al via le nuove norme (ANSA) - ROMA, 14 GEN - "Danni" come concorrenza sleale, pubblicità occulta, frodi che vengono fatti in pochi minuti da tastiere anonime e che hotel e strutture termali, ristoranti e attrazioni turistiche impiegano anni a risanare. Sono le recensioni online false contro cui il Consiglio dei ministri ha approvato oggi il primo disegno di legge annuale sulle Pmi, che introduce misure strategiche per rafforzare le micro, piccole e medie imprese italiane, incentivando l'aggregazione, l'innovazione del sistema produttivo e l'accesso al credito. "La giornata di oggi - dice la ministra del Turismo Daniela Santanchè - segna un passo importante per la tutela delle nostre imprese: è ufficialmente avviato l'esame preliminare del ddl che introduce un regolamento per contrastare le recensioni false. Diamo così prova di mantenere l'impegno assunto nel difendere il tessuto imprenditoriale del turismo italiano garantendo un mercato equo e trasparente". "Le recensioni, che grazie a questo intervento normativo saranno effettivamente veritiere, sono fondamentali per il successo delle aziende e per la fiducia di consumatori e turisti, e quindi per la credibilità del Sistema Italia. Una misura con cui andiamo a proteggere il lavoro e l'impegno degli imprenditori che credono nel turismo come imprescindibile motore di sviluppo per la nostra nazione", conclude Santanchè. L'argomento - spiega il ministero del Turismo - è affrontato nel capo IV del ddl sulle Pmi che si concentra sulla regolamentazione di queste recensioni online stabilendo che solo i consumatori che dimostrano la propria identità e l'effettivo utilizzo di un servizio o prodotto potranno rilasciare una recensione. Le recensioni - si stabilisce ancora nel ddl - devono essere dettagliate e pertinenti e pubblicate entro quindici giorni dall'utilizzo del servizio o dall'acquisto del prodotto. Le strutture recensite hanno il diritto di replicare alle recensioni e di richiedere la cancellazione di quelle false, ingannevoli, non veritiere o eccessive, o di quelle non più attuali (oltre due anni) o relative a situazioni modificate. Il ddl vieta l'acquisto e la vendita di recensioni, anche tra imprenditori e intermediari, l'attribuzione di recensioni a prodotti o servizi diversi da quelli effettivamente valutati, e la promozione o il condizionamento delle recensioni tramite incentivi. L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) definirà codici di condotta per i gestori delle piattaforme online e i soggetti attivi nella diffusione di recensioni, per garantire l'identità dei recensori, l'autenticità delle recensioni, la trasparenza e l'imparzialità nella gestione e dettagli utili per il contraddittorio. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm) vigilerà sul rispetto di queste norme e potrà sanzionare le violazioni. Le nuove disposizioni non si applicano alle recensioni già pubblicate prima dell'entrata in vigore della legge. "Qualsiasi misura che garantisca maggiore trasparenza ai consumatori nella scelta di prodotti e servizi è ben accolta"

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Stop a false recensioni online, al via...

commenta Assoutenti che chiosa: "Allo stesso modo, però, è necessario regolamentare in modo più efficace l'ambito dei social network, dove una miriade di influencer e micro-influencer recensiscono ogni giorno ristoranti, locali, spa e strutture ricettive attraverso contenuti che sembrano opinioni personali e disinteressate, ma che in realtà sono frutto di accordi commerciali o concessioni di regalie non sempre comunicati in modo chiaro al pubblico". Confesercenti invece spiega: "Ci attendevamo tanto, ci troviamo con pochissimo. Annunciata come un atto rivoluzionario, la prima legge delle Pmi appare deludente, e certamente insufficiente a valorizzare efficacemente il sistema delle micro, piccole e medie imprese italiane. Dopo 14 anni, la legge annuale era stata inizialmente prevista nel 2011 dallo Statuto delle Imprese, era lecito attendersi di più". (ANSA). ANSA © Riproduzione Riservata

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Stop a false recensioni online, al via le nuove norme

Santanchè, in ddl Pmi passo importante (ANSA) - ROMA, 14 GEN - "Danni" come concorrenza sleale, pubblicità occulta, frodi che vengono fatti in pochi minuti da tastiere anonime e che hotel e strutture termali, ristoranti e attrazioni turistiche impiegano anni a risanare. Sono le recensioni online false contro cui il Consiglio dei ministri ha approvato oggi il primo disegno di legge annuale sulle Pmi, che introduce misure strategiche per rafforzare le micro, piccole e medie imprese italiane, incentivando l'aggregazione, l'innovazione del sistema produttivo e l'accesso al credito. "La giornata di oggi - dice la ministra del Turismo Daniela Santanchè - segna un passo importante per la tutela delle nostre imprese: è ufficialmente avviato l'esame preliminare del ddl che introduce un regolamento per contrastare le recensioni false. Diamo così prova di mantenere l'impegno assunto nel difendere il tessuto imprenditoriale del turismo italiano garantendo un mercato equo e trasparente". "Le recensioni, che grazie a questo intervento normativo saranno effettivamente veritiere, sono fondamentali per il successo delle aziende e per la fiducia di consumatori e turisti, e quindi per la credibilità del Sistema Italia. Una misura con cui andiamo a proteggere il lavoro e l'impegno degli imprenditori che credono nel turismo come imprescindibile motore di sviluppo per la nostra nazione", conclude Santanchè. L'argomento - spiega il ministero del Turismo - è affrontato nel capo IV del ddl sulle Pmi che si concentra sulla regolamentazione di queste recensioni online stabilendo che solo i consumatori che dimostrano la propria identità e l'effettivo utilizzo di un servizio o prodotto potranno rilasciare una recensione. Le recensioni - si stabilisce ancora nel ddl - devono essere dettagliate e pertinenti e pubblicate entro quindici giorni dall'utilizzo del servizio o dall'acquisto del prodotto. Le strutture recensite hanno il diritto di replicare alle recensioni e di richiedere la cancellazione di quelle false, ingannevoli, non veritiere o eccessive, o di quelle non più attuali (oltre due anni) o relative a situazioni modificate. Il ddl vieta l'acquisto e la vendita di recensioni, anche tra imprenditori e intermediari, l'attribuzione di recensioni a prodotti o servizi diversi da quelli effettivamente valutati, e la promozione o il condizionamento delle recensioni tramite incentivi. L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) definirà codici di condotta per i gestori delle piattaforme online e i soggetti attivi nella diffusione di recensioni, per garantire l'identità dei recensori, l'autenticità delle recensioni, la trasparenza e l'imparzialità nella gestione e dettagli utili per il contraddittorio. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm) vigilerà sul rispetto di queste norme e potrà sanzionare le violazioni. Le nuove disposizioni non si applicano alle recensioni già pubblicate prima dell'entrata in vigore della legge. "Qualsiasi misura che garantisca maggiore trasparenza ai consumatori nella scelta di prodotti e servizi è ben accolta" commenta Assoutenti che chiosa: "Allo stesso modo, però, è

Stop a false recensioni online, al via le nuove norme

necessario regolamentare in modo più efficace l'ambito dei social network, dove una miriade di influencer e micro-influencer recensiscono ogni giorno ristoranti, locali, spa e strutture ricettive attraverso contenuti che sembrano opinioni personali e disinteressate, ma che in realtà sono frutto di accordi commerciali o concessioni di regalie non sempre comunicati in modo chiaro al pubblico". Confesercenti invece spiega: "Ci attendevamo tanto, ci troviamo con pochissimo. Annunciata come un atto rivoluzionario, la prima legge delle Pmi appare deludente, e certamente insufficiente a valorizzare efficacemente il sistema delle micro, piccole e medie imprese italiane. Dopo 14 anni, la legge annuale era stata inizialmente prevista nel 2011 dallo Statuto delle Imprese, era lecito attendersi di più". (ANSA). © RIPRODUZIONE RISERVATA Da non perdere Loading...

Recensioni false: nuova legge Pmi per proteggere il turismo italiano

Il Consiglio dei ministri approva un ddl per contrastare le recensioni false e tutelare il turismo italiano. Il Consiglio dei ministri approva un ddl per contrastare le recensioni false e tutelare il turismo italiano. "Danni" come concorrenza sleale, pubblicità occulta, frodi che vengono fatti in pochi minuti da tastiere anonime e che hotel e strutture termali, ristoranti e attrazioni turistiche impiegano anni a risanare. Sono le recensioni online false contro cui il Consiglio dei ministri ha approvato oggi il primo disegno di legge annuale sulle Pmi, che introduce misure strategiche per rafforzare le micro, piccole e medie imprese italiane, incentivando l'aggregazione, l'innovazione del sistema produttivo e l'accesso al credito. "La giornata di oggi - dice la ministra del Turismo Daniela Santanchè - segna un passo importante per la tutela delle nostre imprese: è ufficialmente avviato l'esame preliminare del ddl che introduce un regolamento per contrastare le recensioni false. Diamo così prova di mantenere l'impegno assunto nel difendere il tessuto imprenditoriale del turismo italiano garantendo un mercato equo e trasparente". "Le recensioni, che grazie a questo intervento normativo saranno effettivamente veritiere, sono fondamentali per il successo delle aziende e per la fiducia di consumatori e turisti, e quindi per la credibilità del Sistema Italia. Una misura con cui andiamo a proteggere il lavoro e l'impegno degli imprenditori che credono nel turismo come imprescindibile motore di sviluppo per la nostra nazione", conclude Santanchè. L'argomento - spiega il ministero del Turismo - è affrontato nel capo IV del ddl sulle Pmi che si concentra sulla regolamentazione di queste recensioni online stabilendo che solo i consumatori che dimostrano la propria identità e l'effettivo utilizzo di un servizio o prodotto potranno rilasciare una recensione. Le recensioni - si stabilisce ancora nel ddl - devono essere dettagliate e pertinenti e pubblicate entro quindici giorni dall'utilizzo del servizio o dall'acquisto del prodotto. Le strutture recensite hanno il diritto di replicare alle recensioni e di richiedere la cancellazione di quelle false, ingannevoli, non veritiere o eccessive, o di quelle non più attuali (oltre due anni) o relative a situazioni modificate. Il ddl vieta l'acquisto e la vendita di recensioni, anche tra imprenditori e intermediari, l'attribuzione di recensioni a prodotti o servizi diversi da quelli effettivamente valutati, e la promozione o il condizionamento delle recensioni tramite incentivi. L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) definirà codici di condotta per i gestori delle piattaforme online e i soggetti attivi nella diffusione di recensioni, per garantire l'identità dei recensori, l'autenticità delle recensioni, la trasparenza e l'imparzialità nella gestione e dettagli utili per il contraddittorio. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm) vigilerà sul rispetto di queste norme e potrà sanzionare le violazioni. Le nuove disposizioni non si applicano alle recensioni già pubblicate prima dell'entrata in vigore della legge. "Qualsiasi misura che garantisca maggiore trasparenza ai consumatori nella scelta di prodotti e servizi è ben accolta" commenta Assoutenti che chiosa: "Allo stesso modo, però, è necessario regolamentare in modo più efficace l'ambito dei social network, dove una miriade di influencer e micro-influencer recensiscono ogni giorno ristoranti, locali, spa e strutture ricettive attraverso contenuti che sembrano opinioni personali e disinteressate, ma che in realtà sono frutto di accordi commerciali o concessioni di regalie non sempre comunicati in modo chiaro al pubblico". Confesercenti invece spiega: "Ci attendevamo tanto, ci troviamo con pochissimo. Annunciata come un atto rivoluzionario, la prima legge delle Pmi appare deludente, e certamente insufficiente a valorizzare efficacemente il sistema delle micro, piccole e medie imprese italiane. Dopo 14 anni, la legge annuale era stata inizialmente prevista nel 2011 dallo Statuto delle Imprese, era lecito attendersi di più".

© Riproduzione riservata

Stop a false recensioni online, al via le nuove norme

ANSA Santanchè, in ddl Pmi passo importante 14 gennaio 2025 ROMA, 14 GEN - "Danni" come concorrenza sleale, pubblicità occulta, frodi che vengono fatti in pochi minuti da tastiere anonime e che hotel e strutture termali, ristoranti e attrazioni turistiche impiegano anni a risanare. Sono le recensioni online false contro cui il Consiglio dei ministri ha approvato oggi il primo disegno di legge annuale sulle Pmi, che introduce misure strategiche per rafforzare le micro, piccole e medie imprese italiane, incentivando l'aggregazione, l'innovazione del sistema produttivo e l'accesso al credito. "La giornata di oggi - dice la ministra del Turismo Daniela Santanchè - segna un passo importante per la tutela delle nostre imprese: è ufficialmente avviato l'esame preliminare del ddl che introduce un regolamento per contrastare le recensioni false. Diamo così prova di mantenere l'impegno assunto nel difendere il tessuto imprenditoriale del turismo italiano garantendo un mercato equo e trasparente". "Le recensioni, che grazie a questo intervento normativo saranno effettivamente veritiere, sono fondamentali per il successo delle aziende e per la fiducia di consumatori e turisti, e quindi per la credibilità del Sistema Italia. Una misura con cui andiamo a proteggere il lavoro e l'impegno degli imprenditori che credono nel turismo come imprescindibile motore di sviluppo per la nostra nazione", conclude Santanchè. L'argomento - spiega il ministero del Turismo - è affrontato nel capo IV del ddl sulle Pmi che si concentra sulla regolamentazione di queste recensioni online stabilendo che solo i consumatori che dimostrano la propria identità e l'effettivo utilizzo di un servizio o prodotto potranno rilasciare una recensione. Le recensioni - si stabilisce ancora nel ddl - devono essere dettagliate e pertinenti e pubblicate entro quindici giorni dall'utilizzo del servizio o dall'acquisto del prodotto. Le strutture recensite hanno il diritto di replicare alle recensioni e di richiedere la cancellazione di quelle false, ingannevoli, non veritiere o eccessive, o di quelle non più attuali (oltre due anni) o relative a situazioni modificate. Il ddl vieta l'acquisto e la vendita di recensioni, anche tra imprenditori e intermediari, l'attribuzione di recensioni a prodotti o servizi diversi da quelli effettivamente valutati, e la promozione o il condizionamento delle recensioni tramite incentivi. L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) definirà codici di condotta per i gestori delle piattaforme online e i soggetti attivi nella diffusione di recensioni, per garantire l'identità dei recensori, l'autenticità delle recensioni, la trasparenza e l'imparzialità nella gestione e dettagli utili per il contraddittorio. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm) vigilerà sul rispetto di queste norme e potrà sanzionare le violazioni. Le nuove disposizioni non si applicano alle recensioni già pubblicate prima dell'entrata in vigore della legge. "Qualsiasi misura che garantisca maggiore trasparenza ai consumatori nella scelta di prodotti e servizi è ben accolta" commenta Assoutenti che chiosa: "Allo stesso modo, però, è

Stop a false recensioni online, al via le nuove norme

necessario regolamentare in modo più efficace l'ambito dei social network, dove una miriade di influencer e micro-influencer recensiscono ogni giorno ristoranti, locali, spa e strutture ricettive attraverso contenuti che sembrano opinioni personali e disinteressate, ma che in realtà sono frutto di accordi commerciali o concessioni di regalie non sempre comunicati in modo chiaro al pubblico". Confesercenti invece spiega: "Ci attendevamo tanto, ci troviamo con pochissimo. Annunciata come un atto rivoluzionario, la prima legge delle Pmi appare deludente, e certamente insufficiente a valorizzare efficacemente il sistema delle micro, piccole e medie imprese italiane. Dopo 14 anni, la legge annuale era stata inizialmente prevista nel 2011 dallo Statuto delle Imprese, era

lecito attendersi di più". Commenti (0) Contribuisci alla notizia Contribuisci Commenti (0) Commenta Informativa privacy: L'invio di un commento può comportare il trattamento di dati personali: per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento e l'esercizio dei diritti consultare le nostre Informazioni sulla Privacy e l'informativa estesa sui cookie presenti in calce al sito web. Invia Grazie per aver inviato un commento. L'intervento non sarà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.



Stop a false recensioni online, al via le nuove norme

ANSA Santanchè, in ddl Pmi passo importante 14 gennaio 2025 ROMA, 14 GEN - "Danni" come concorrenza sleale, pubblicità occulta, frodi che vengono fatti in pochi minuti da tastiere anonime e che hotel e strutture termali, ristoranti e attrazioni turistiche impiegano anni a risanare. Sono le recensioni online false contro cui il Consiglio dei ministri ha approvato oggi il primo disegno di legge annuale sulle Pmi, che introduce misure strategiche per rafforzare le micro, piccole e medie imprese italiane, incentivando l'aggregazione, l'innovazione del sistema produttivo e l'accesso al credito. "La giornata di oggi - dice la ministra del Turismo Daniela Santanchè - segna un passo importante per la tutela delle nostre imprese: è ufficialmente avviato l'esame preliminare del ddl che introduce un regolamento per contrastare le recensioni false. Diamo così prova di mantenere l'impegno assunto nel difendere il tessuto imprenditoriale del turismo italiano garantendo un mercato equo e trasparente". "Le recensioni, che grazie a questo intervento normativo saranno effettivamente veritiere, sono fondamentali per il successo delle aziende e per la fiducia di consumatori e turisti, e quindi per la credibilità del Sistema Italia. Una misura con cui andiamo a proteggere il lavoro e l'impegno degli imprenditori che credono nel turismo come imprescindibile motore di sviluppo per la nostra nazione", conclude Santanchè. L'argomento - spiega il ministero del Turismo - è affrontato nel capo IV del ddl sulle Pmi che si concentra sulla regolamentazione di queste recensioni online stabilendo che solo i consumatori che dimostrano la propria identità e l'effettivo utilizzo di un servizio o prodotto potranno rilasciare una recensione. Le recensioni - si stabilisce ancora nel ddl - devono essere dettagliate e pertinenti e pubblicate entro quindici giorni dall'utilizzo del servizio o dall'acquisto del prodotto. Le strutture recensite hanno il diritto di replicare alle recensioni e di richiedere la cancellazione di quelle false, ingannevoli, non veritiere o eccessive, o di quelle non più attuali (oltre due anni) o relative a situazioni modificate. Il ddl vieta l'acquisto e la vendita di recensioni, anche tra imprenditori e intermediari, l'attribuzione di recensioni a prodotti o servizi diversi da quelli effettivamente valutati, e la promozione o il condizionamento delle recensioni tramite incentivi. L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) definirà codici di condotta per i gestori delle piattaforme online e i soggetti attivi nella diffusione di recensioni, per garantire l'identità dei recensori, l'autenticità delle recensioni, la trasparenza e l'imparzialità nella gestione e dettagli utili per il contraddittorio. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm) vigilerà sul rispetto di queste norme e potrà sanzionare le violazioni. Le nuove disposizioni non si applicano alle recensioni già pubblicate prima dell'entrata in vigore della legge. "Qualsiasi misura che garantisca maggiore trasparenza ai consumatori nella scelta di prodotti e servizi è ben accolta" commenta Assoutenti che chiosa: "Allo stesso modo, però, è

Stop a false recensioni online, al via le nuove norme

necessario regolamentare in modo più efficace l'ambito dei social network, dove una miriade di influencer e micro-influencer recensiscono ogni giorno ristoranti, locali, spa e strutture ricettive attraverso contenuti che sembrano opinioni personali e disinteressate, ma che in realtà sono frutto di accordi commerciali o concessioni di regalie non sempre comunicati in modo chiaro al pubblico". Confesercenti invece spiega: "Ci attendevamo tanto, ci troviamo con pochissimo. Annunciata come un atto rivoluzionario, la prima legge delle Pmi appare deludente, e certamente insufficiente a valorizzare efficacemente il sistema delle micro, piccole e medie imprese italiane. Dopo 14 anni, la legge annuale era stata inizialmente prevista nel 2011 dallo Statuto delle Imprese, era

lecito attendersi di più".
Commenti (0) Contribuisci alla notizia Contribuisci Commenti (0) Commenta Informativa privacy:
L'invio di un commento può comportare il trattamento di dati personali: per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento e l'esercizio dei diritti consultare le nostre Informazioni sulla Privacy e l'informativa estesa sui cookie presenti in calce al sito web. Invia Grazie per aver inviato un commento. L'intervento non sarà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.

